Conto corrente con la Posta — Anno 76° — Numero 266

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 15 novembre 1935 - Anno XIV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 4 ottobre 1935-XIII, n. 1907.

Disposizioni circa il collocamento fuori ruolo del personale della Milizia nazionale della strada destinato in Colonia per i servizi d'istituto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti il R. decreto 26 novembre 1928, n. 2716, le leggi 24 marzo 1930, n. 537, 8 giugno 1931, n. 836, e 8 giugno 1933, n. 757, ed il Regio decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1831, convertito in legge con la legge 1° aprile 1935, n. 612, relativi alla Milizia nazionale della strada;

Ritenuta l'assoluta ed urgente necessità di apportare alcune modifiche all'ordinamento della Milizia nazionale della strada;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, art. 3, n. 2;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze e con quello per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — L'Azienda autonoma statale della strada è autorizzata a collocare fuori ruolo il personale della Milizia nazionale della strada destinato a prestare servizio d'istituto nelle Colonie, ed a provvedere alla assunzione di altrettanti nuovi militi, i quali saranno considerati in soprannumero.

Le unità fuori ruolo non potranno eccedere il numero di 70 (settanta) di cui 4 (quattro) ufficiali inferiori, 16 (sedici) sottufficiali e 50 (cinquanta) graduati e militi.

Il collocamento fuori ruolo sarà disposto con decreto del Ministro per i lavori pubblici, presidente dell'Azienda autonoma statale della strada, di concerto con quello per le finanze.

Il personale della Milizia nazionale della strada che fosse destinato in Colonia in eccedenza al numero sucitato sarà considerato come comandato.

Art. 2. — Le spese per assegni fissi, indennità ed emolumenti di qualsiasi natura al personale della Milizia nazionale della strada destinato a prestare servizio d'istituto nelle Colonie, nonchè quelle per l'equipaggiamento e l'attrezzatura di esso graveranno sui bilanci delle Colonie.

Art. 3. — La parte della tabella *A* relativa agli ufficiali della Milizia nazionale della strada, di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1831, convertito in legge con la legge 1° aprile 1935, n. 612, è sostituita dalla seguente:

Grado		
5° o 6°	— Console generale o Console comandante della specialità	N. 1
6°	— Console comandante in seconda	» 1
7°	— Primo seniore - Ispettore amministrativo	» 1
7° o 8°	— Primi seniori o Seniori - Ispettori di zona	» 4
9°	— Centurioni - Comandanti di reparto	» 19
10°	— Capi manipolo	» 14
	Totale	N. 40

Il comandante della specialità viene nominato col grado iniziale di console (grado 6°), e dopo sei anni di carica può essere promosso console generale (grado 5°).

Art. 4. — Il Ministro per le finanze, d'intesa col Ministro per le colonie e col Ministro per i lavori pubblici, presidente dell'Azienda autonoma statale della strada, procederà con suo decreto ad introdurre nei bilanci delle Colonie e dell'Azienda autonoma statale della strada per l'esercizio 1935-36 le variazioni dipendenti dall'applicazione del presente decreto-legge.

Art. 5. — Il Ministro per le colonie, di concerto con quello per i lavori pubblici, presidente dell'Azienda autonoma statale della strada, provvederà con proprio decreto all'emanazione del regolamento per il servizio della Milizia nazionale della strada nelle Colonie, con esclusione di ogni norma relativa ad indennità, assegni o comunque inerente al personale o recante effetti finanziari.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1935 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 366, foglio 63. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 ottobre 1935-XIII, n. 1908.

Trattamento tributario per le somministrazioni fatte dal Monopolio per l'acquisto all'estero di carbone, rame, stagno e nichel.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 28 luglio 1935-XIII, n. 1375, che istituisce il monopolio per l'acquisto all'estero del carbone, del rame, dello stagno e del nichelio;

Vista la legge del registro 30 dicembre 1923, n. 3269;

Vista la legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930, n. 1011, e sucessive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1923, convertito nella legge 7 luglio 1927, n. 1495, concernente i divieti di importazione e d'esportazione;

Visto l'art 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di stabilire il trattamento tributario delle somministrazioni di merci da parte del monopolio sopra menzionato e di fissare le sanzioni per le infrazioni in materia di temporanea importazione dei materiali di monopolio;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per le corporazioni, e del Ministro per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze e per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Le somministrazioni di merci da parte del monopolio istituito col R. decreto-legge 28 luglio 1935-XIII, n. 1375, possono essere eseguite anche con semplice rilascio di fattura commerciale. In tal caso la detta fattura, od altro equivalente documento, è soggetta alla tassa di scambio con le norme ed esenzioni relative, stabilite dalla legge 28 luglio 1930, n. 1011, e successive modificazioni.

Qualora le somministrazioni risultino da atto scritto, ancorchè abbiano carattere continuativo o periodico, la tassa di registro è dovuta nella misura di L. 2,50 % se hanno per oggetto merci soggette a tassa di scambio, e nella misura fissa di L. 10 quando si riferiscano a merci esenti da tassa di scambio. Tanto nell'un caso che nell'altro, la tassa è a carico del privato contraente.

Art. 2. — Chiunque abbia ottenuto materiali di monopolio in temporanea importazione e non riesporti entro il termine stabilito i prodotti ottenuti dai materiali temporaneamente importati, incorre nelle sanzioni previste dall'art. 11 del R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1923, convertito nella legge 7 luglio 1927 n. 1495.

Art. 3. — Il presente decreto ha effetto dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

I Ministri proponenti sono incaricati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1935 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 366, foglio 62. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 10 ottobre 1935-XIII, n. 1909.

Modifiche alle norme per il pagamento del contributo straordinario accordato per il completamento della ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di agevolare alla Società Romana per le Ferrovie del Nord, concessionaria della ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo, il finanziamento dei lavori che essa è obbligata ad eseguire per completamento del tronco di penetrazione in Roma della suddetta ferrovia;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Il secondo comma dell'art. 3 del R. decreto 19 aprile 1934, n. 745, convertito nella legge 7 giugno 1934, n. 1063, è modificato come appresso:

« Il pagamento del contributo di cui ai commi 2° e 3° dell'art. 1 sarà effettuato a rate, ciascuna d'importo non inferiore a L. 350.000, a misura dell'esecuzione dei lavori di completamento del tronco di penetrazione in Roma, ed entro il limite dei nove decimi dell'importo relativo ».

Art. 2 — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 ottobre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1935 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 366, foglio 64. — MANCINI.

REGIO DECRETO 4 ottobre 1935-XIII, n. 1910.

Revoca della concessione del servizio pubblico di navigazione con natante a motore sul lago di Albano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la convenzione 6 luglio 1929, stipulata con l'ing. Paolo Tuccimei per la concessione di un servizio pubblico di navigazione con natante a motore sul lago di Albano, approvato con il Nostro decreto 2 agosto stesso anno, n. 1531;

Vista l'istanza con la quale l'ingegnere predetto ha chiesto la revoca della concessione del servizio in parola;

Sentiti l'Avvocatura generale dello Stato, il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È revocata, a decorrere dalla data del presente decreto, all'ingegnere Paolo Tuccimei la concessione del servizio pubblico di navigazione con natante a motore sul lago di Albano, accordata con il Nostro decreto 2 agosto 1929, n. 1531.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 novembre 1935 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 366, foglio 47. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 maggio 1935-XIII, n. 1911.

Approvazione del nuovo statuto organico del Collegio italo-albanese di S. Adriano, in S. Demetrio Corone (Cosenza).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto del Prodittatore per le Provincie meridionali, Giorgio Pallavicino, in data 26 ottobre 1860, relativo al Collegio italo-albanese di S. Adriano in S. Demetrio Corone;

Visto il Nostro decreto di regio assenso, in data 5 giugno 1921, alle Bolle Pontificie 13 febbraio e 27 novembre 1920, con le quali fu sistemata la nuova diocesi di rito greco in Lungro, previo stralcio di una parte di patrimonio dell'anzidetto Collegio;

Vista la legge 3 dicembre 1922-I, n. 1601, concedente la delegazione dei pieni poteri al Nostro Governo per il riordinamento del sistema tributario e della pubblica Amministrazione;

Veduto il Nostro decreto 2 dicembre 1923-II, n. 2585, e l'art. 5 del Nostro decreto 30 dicembre 1923-II, n. 3009, coi quali Nostri decreti veniva posto il Collegio di S. Adriano sotto la tutela e vigilanza del Ministero della pubblica istruzione e si commetteva a questo di curarne la definitiva sistemazione economica e giuridica;

Veduto lo schema del nuovo statuto organico predisposto, a tal fine, dal Regio provveditore agli studi di Cosenza, di concerto con l'attuale Regio commissario per la gestione straordinaria dell'Ente ed approvato dalla Giunta per l'istruzione media;

Riconosciuta la necessità di provvedere alla sistemazione giuridica ed economica del detto Collegio;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per l'educazione nazionale e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo statuto organico del suddetto Collegio, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

DE VECCHI DI VAL CISMON — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1935 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 366, foglio 32. — MANCINI.

Statuto del Collegio italo-albanese di S. Demetrio Corone (Cosenza).

TITOLO I. — *Scopi ed amministrazione del Collegio.*

Art. 1. — Il Convitto italo-albanese di S. Adriano ha per fine la educazione e l'istruzione dei giovanetti albanesi e dei giovanetti italiani di origine albanese, nati e residenti nei Comuni italo-albanesi della Calabria e di altre regioni della Penisola.

Il Convitto accoglie, altresì, giovanetti di origine italiana, che frequentano le Scuole elementari e il Regio liceo-ginnasio di S. Demetrio Corone.

Art. 2. — Per i giovani di nazionalità albanese saranno mantenuti i seguenti corsi preparatori:

a) ad esami di ammissione alle Scuole medie di primo grado, alla IV ginnasiale e al liceo;

b) ad esami di idoneità alle varie classi del ginnasio e del liceo.

Saranno, altresì, istituiti corsi complementari di storia e geografia e letteratura albanese. Nelle vacanze saranno disposti viaggi d'istruzione.

Art. 3. — Il Collegio è posto sotto la tutela e la vigilanza diretta della Giunta per l'istruzione media classica, scientifica e magistrale; è amministrato da un Consiglio di amministrazione nominato dal Ministero dell'educazione nazionale e composto:

a) dal rettore del Collegio, presidente;

b) da due professori, possibilmente di ruolo, del Regio liceo-ginnasio di S. Demetrio Corone, scelti dal Regio provveditore agli studi su designazione del collegio dei professori; laddove, per mancanza di professori di ruolo dovesse essere nominato un supplente, sarà data la preferenza al supplente incaricato dell'insegnamento della lingua e della letteratura albanese;

c) da un rappresentante del segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della provincia, che faccia parte del Direttorio federale e che risieda a Cosenza;

d) dal podestà del comune di S. Demetrio Corone.

Art. 4. — Il Consiglio dura in carica un triennio. La sostituzione dei componenti, che, per qualsiasi ragione, vengano a mancare, ha effetto fino al termine del triennio.

Art. 5. — Il Consiglio si raduna, di regola, una volta ogni semestre, e, straordinariamente, quando lo ritenga necessario il presidente o quando due consiglieri ne facciano motivata domanda. Le adunanze del Consiglio sono valide, quando intervenga la maggioranza dei suoi componenti in carica.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti; a parità di voto prevale quello del presidente.

Art. 6. — Il Consiglio:

cura che tutte le spese siano mantenute nei limiti del bilancio;

autorizza preventivamente la esecuzione delle spese straordinarie, anche se queste siano già iscritte in bilancio;

determina, caso per caso, con deliberazioni motivate, e previa autorizzazione della Giunta per l'istruzione media classica, scientifica e magistrale, quando sia da adottare la licitazione privata o la semplice trattativa privata per i contratti non eccedenti il valore di lire 3000; determina le condizioni generali per i servizi ad economia, quando risolva di provvedere in tal modo alla fornitura dei generi alimentari ed ai bisogni immediati dell'Istituto;

esamina e discute i parziali rendimenti di conti, secondo le norme del regolamento di contabilità.

Art. 7. — Alle adunanze del Consiglio di amministrazione assiste l'economo con voto consultivo, tranne quando debbano trattarsi argomenti che si riferiscono alla gestione da lui tenuta.

Art. 8. — Di ogni deliberazione sarà redatto processo verbale. Il più giovane dei membri del Consiglio funzionerà da segretario.

Il verbale delle adunanze è approvato seduta stante, o all'inizio della seduta immediatamente successiva, ed è firmato dal presidente, da un consigliere e dal segretario.

Art. 9. — L'ordine del giorno, compilato a cura del presidente, con la indicazione precisa degli argomenti da trattare, è comunicato, almeno tre giorni prima, ai componenti del Consiglio, insieme con l'invito di convocazione. Uguale comunicazione deve essere fatta al Regio provveditore agli studi, perchè questi sia in grado di esaminare l'opportunità di intervenire personalmente alla seduta, in relazione alla importanza degli argomenti da discutersi.

Art. 10. — Le funzioni dei consiglieri di amministrazione sono gratuite.

Al consigliere, rappresentante del Partito, che risieda a Cosenza, spettano una diaria di L. 50 e il rimborso delle spese per il viaggio di andata e quello di ritorno.

Art. 11. — Spetta al rettore di dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio. Egli può, tuttavia, per gravi motivi, sospendere l'esecuzione stessa, riferendone, entro tre giorni, al Regio provveditore agli studi, il quale sottopone il caso alla Giunta per l'istruzione media per le sue definitive decisioni.

TITOLO II. — *Gestione delle spese ed anno finanziario.*

Art. 12. — Il Convitto provvede alle spese per raggiungere i suoi scopi con i propri mezzi, consistenti:

a) nella rendita annuale delle cartelle del Debito pubblico;

b) nella rendita proveniente dai fondi rustici;

c) nella rendita proveniente da fabbricati;

d) nelle rendite enfiteutiche, consistenti in censi e decime;

e) nelle rette dei convittori;

f) nelle varie contribuzioni straordinarie dirette a concorrere allo sviluppo e all'incremento del Convitto.

Art. 13. — Il Consiglio esamina ed approva, entro il 30 settembre, lo schema di bilancio preventivo per il futuro esercizio, stabilisce le opere straordinarie da eseguirsi, nomina il personale di concetto, di ordine e subalterno, ne determina il numero, e ratifica, ove lo creda opportuno, le nomine fatte dal rettore di personale avventizio.

La consistenza numerica del personale e gli assegni di attività e di quiescenza e previdenza del personale, saranno fissati in conformità delle norme contenute nel regolamento previsto dal successivo art. 19.

In rapporto alle esigenze locali, l'esercizio finanziario ha inizio il primo settembre e termina col 31 agosto dell'anno successivo.

Entro la prima metà del mese di marzo, esamina ed approva il conto consuntivo dell'anno precedente, cui va unita la situazione patrimoniale, e propone la misura della retta annuale e della quota fissa da pagarsi dai convittori per l'anno scolastico successivo.

Art. 14. — Il Consiglio di amministrazione vigila sull'andamento del Convitto e delle gestioni amministrative mediante un consigliere delegato scelto tra i consiglieri della categoria *b*). Il consigliere delegato sottopone le sue osservazioni al Consiglio alla prima adunanza di esso.

Art. 15. — Approvato il conto consuntivo, il presidente provvede alla assegnazione degli eventuali avanzi di gestione ad uno speciale fondo destinato solo ai bisogni del Convitto. Il fondo sarà investito in Buoni postali fruttiferi e in titoli di Stato.

Una copia del conto consuntivo dovrà essere inviata alla Corte dei conti per il tramite del Ministero dell'educazione nazionale e previo esame della Ragioneria centrale del Ministero stesso.

TITOLO III. — *Disposizioni generali.*

Art. 16. — Il presidente ha la rappresentanza legale del Collegio. Stipula i contratti in nome e per conto dell'Ente, in seguito a parere del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio ha la vigilanza continua sull'andamento disciplinare, educativo e morale del Convitto; esercita la sua vigilanza sulle gestioni di qualsiasi natura affidate all'economo.

Art. 17. — Il Consigliere delegato esamina e controfirma i mandati emessi dal presidente: ispeziona insieme al presidente, entro la prima quindicina di ogni mese, la situazione contabile ed amministrativa e fa la verifica di cassa. Visita il Convitto, ogni volta che ne ravvisi l'opportunità, per verificare se tutti i servizi siano bene organizzati e funzionino regolarmente.

Vigila altresì, per assicurarsi se i locali, le suppellettili e i corredi personali dei convittori siano tenuti e conservati secondo le buone regole dell'igiene e dell'ordine; e che le forniture siano fatte a buone condizioni e che siano sottoposte ad efficace controllo.

Del risultato delle sue ispezioni e delle sue visite, il consigliere delegato riferisce al Consiglio nella prossima seduta.

Art. 18. — Le deliberazioni del Consiglio, che importino diminuzioni o trasformazioni di patrimonio, e quelle che impegnino il Collegio ad iniziare liti concernenti l'esazione dei crediti, devono essere sottoposte alla approvazione preventiva della Giunta per l'istruzione media classica, scientifica e magistrale.

Art. 19. — Per l'attuazione del presente statuto sarà emanato un regolamento da sottoporsi all'approvazione del Ministero dell'educazione nazionale e del Ministero delle finanze.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'educazione nazionale. DE VECCHI DI VAL CISMON.

Il Ministro per le finanze: DI REVEL.

REGIO DECRETO 24 ottobre 1935-XIII, n. 1912.

Modificazione del R. decreto 5 settembre 1935-XIII, n. 1646, riguardante i sottocapi e comuni del C.R.E.M.

N. 1912. R. decreto 24 ottobre 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la marina, viene modificato il R. decreto 5 settembre 1935-XIII, n. 1646, riguardante i sottocapi e comuni del C.R.E.M.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *novembre* 1935 - *Anno XIV*

REGIO DECRETO 30 agosto 1935-XIII, n. 1913.

Erezione in ente morale della Società siciliana protezione animali in Palermo.

N. 1913. R. decreto 30 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, la Società siciliana protezione animali, con sede in Palermo, viene costituita in ente morale, e viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *novembre* 1935 - *Anno XIV*

REGIO DECRETO 4 ottobre 1935-XIII, n. 1914.

Autorizzazione alla Regia università di Firenze ad accettare un legato.

N. 1914. R. decreto 4 ottobre 1935, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, la Regia università di Firenze viene autorizzata ad accettare il legato di una collezione di piante in erbario, di una raccolta di libri e di alcuni strumenti scientifici, disposto in suo favore dal nobil uomo conte prof. Ugolino Martelli.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *novembre* 1935 - *Anno XIV*

DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1935-XIII.

Norme per l'applicazione delle disposizioni contenute nel R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1445, concernente gli autoveicoli a gassogeno.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 8 del R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1445, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 27 dicembre 1934, n. 2283;

Decreta:

Art. 1. — I tipi di autoveicoli a gassogeno di fabbricazione italiana, appositamente costruiti pel funzionamento esclusivo a gassogeno, debbono essere riconosciuti meritevoli dell'esenzione delle tasse di circolazione dalla Commissione interministeriale autogassogeni.

I fabbricanti che aspirino al riconoscimento, debbono farne domanda, tipo per tipo, al Ministero delle comunicazioni - Ispettorato generale ferrovie tramvie automobili, corredata dei seguenti documenti:

a) descrizione del tipo di gassogeno e del suo funzionamento completata da disegni chiari e particolareggiati, in doppio esemplare;

b) dichiarazione che l'autoveicolo, compreso il gassogeno, è di fabbricazione italiana;

c) certificato dell'Ispettorato corporativo del lavoro che la ditta è autorizzata alla costruzione a norma delle vigenti disposizioni sulla disciplina degli impianti industriali.

Il fabbricante è tenuto a fornire altresì gli altri chiarimenti e documenti di cui fosse richiesto in corso di istruttoria ed a prestarsi a propria cura e spese all'effettuazione di esperienze che fossero ritenute necessarie dall'Ispettorato in ogni tempo.

L'Ispettorato intesa la Commissione interministeriale autogassogeni fa luogo all'approvazione del tipo e ne informa i Circoli ferroviari d'ispezione perchè possano procedere alla visita e prova dei singoli veicoli rispondenti ad un tipo approvato, apponendo sulla licenza di circolazione la dichiarazione di esenzione di tassa e la decorrenza dell'esenzione, precisando che l'autoveicolo è nuovo, di fabbricazione nazionale, con funzionamento esclusivo a gassogeno.

Art. 2. — Per ottenere il premio di acquisto di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1445, i proprietari degli autoveicoli debbono farne domanda al Circolo ferroviario d'ispezione all'atto di chiedere la visita e prova dell'autoveicolo.

Il Circolo accertato che trattasi di veicolo corrispondente a tipo approvato e che esso è nuovo di fabbrica ne riferisce all'Ispettorato generale ferrovie tramvie automobili il quale intesa la Commissione interministeriale autogassogeni provvede in conformità del parere che ne riceverà.

Art. 3. — Agli effetti della corresponsione delle rate di premio i beneficiari del premio debbono tenere informato il Circolo ferroviario d'ispezione che ha proceduto alla visita e prova dell'autoveicolo, dell'esercizio cui viene adibito l'autoveicolo e di tutte le soste od interruzioni di esercizio e delle relative cause. Debbono altresì prestarsi a tutti quei controlli o riscontri cui il Circolo ritenesse di procedere per accertarsi del permanere delle condizioni di regolare e continuativo esercizio necessario al rilascio delle quote di premio.

I Circoli faranno all'Ispettorato le comunicazioni necessarie pel rilascio delle dette quote.

Art. 4. — Agli effetti dell'applicazione dell'art. 3 del Regio decreto-legge citato, i Circoli ferroviari d'ispezione quando debbono istruire domanda di concessione o di autorizzazione di servizi automobilistici di linea cui il richiedente si propone di adibire autoveicoli a gassogeno, esaminano se detti autoveicoli corrispondano ad un tipo già approvato ed idoneo per l'esercizio di linea; in caso affermativo redigono il piano finanziario in base alla spesa di acquisto e di esercizio di autoveicoli nuovi a benzina corrispondenti.

Nel caso di istruttorie comparative fra due o più domande concorrenti sarà in massima data la preferenza a quella che si propone di effettuare l'esercizio con autoveicoli a gassogeno meglio rispondenti all'esercizio delle linee.

Art. 5. — La riduzione di potenza del 30 % accordata dall'art. 7 del Regio decreto-legge secondo il testo modificato nella conversione in legge, ha luogo solo per apparecchi che siano riconosciuti meritevoli del beneficio dall'Ispettorato generale ferrovie tramvie automobili intesa la Commissione interministeriale autogassogeni.

I Circoli ferroviari d'ispezione quando ricevono domande di visita e prove di autoveicoli già in circolazione, trasformati pel funzionamento normale a gassogeno ne riferiscono all'Ispettorato generale ferrovie tramvie automobili per le sue determinazioni a senso della prima parte del presente articolo. Quando trattisi di apparecchi del tutto uguali ad altro già riconosciuto meritevole del beneficio di riduzione di potenza i Circoli possono provvedere direttamente, informandone però l'Ispettorato predetto.

Art. 6. — La Commissione interministeriale autogassogeni, di nomina del Ministro per le comunicazioni, resta così composta:

il direttore generale dell'Ispettorato generale ferrovie tramvie automobili, presidente;
due rappresentanti dell'Ispettorato predetto;
un rappresentante dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;
un rappresentante per ognuno dei Ministeri della guerra, marina, aeronautica, agricoltura e foreste, corporazioni e finanze.

Della Commissione fanno parte, quali membri aggregati:
un ingegnere professore di Università; un rappresentante dell'Associazione nazionale pel controllo della combustione; un rappresentante del Touring Club Italiano ed un rappresentante del R.A.C.I.

Due funzionari dell'Ispettorato generale ferrovie tramvie ed automobili disimpegnano le mansioni di segreteria.

Art. 7. — I premi di cui al decreto-legge citato graveranno su apposito capitolo del bilancio preventivo della spesa del Ministero delle comunicazioni (Ispettorato generale ferrovie tramvie automobili) che verrà istituito con la denominazione « corresponsione di premi per favorire lo sviluppo dell'autotrazione a gassogeno ».

Roma, addì 18 ottobre 1935 - Anno XIII

Il Ministro per le finanze: DI REVEL. *Il Ministro per le comunicazioni:* BENNI.

(5890)

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1935-XIII.
Temporanea riduzione della distanza delle concimaie dalle case di abitazione, prescritta dall'art. 45, comma 5°, del regolamento generale di igiene del lavoro, approvato con R. decreto 14 aprile 1927, n. 530.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 45, 5° comma, del regolamento generale per l'igiene del lavoro approvato con R. decreto 14 aprile 1927, n. 530;
Visti i decreti Ministeriali 11 marzo 1929 e 31 maggio 1932 con i quali per necessità contingenti, si riduceva, per il periodo di tre anni, la distanza delle concimaie dalle case di abitazione, prescritta dall'articolo sopra citato;
Considerata l'opportunità di rinnovare la concessione della deroga suddetta stante la persistenza dei motivi che la determinarono;
Visto l'art. 58 del predetto regolamento generale per l'igiene del lavoro;

Decreta:

Art. 1. — Fermo restando il limite prescritto per i dormitori, i depositi e le condutture dell'acqua potabile, la distanza delle concimaie dalle case di abitazione stabilita dall'art. 45, comma quinto, è ridotta da 25 a dieci metri, qualora le stalle abbiano una capacità non superiore a 20 capi grossi di bestiame ovvero formino un sol corpo con le case stesse.

Art. 2. — Il presente decreto ha vigore dal 27 marzo 1935 al 27 marzo 1938 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 settembre 1935 - Anno XIII

Pel Ministro: LANTINI.

(5891)

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1935-XIV.
Revoca dell'autorizzazione concessa alla S. A. Unione agricola di Parma per l'esercizio del credito agrario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;
Visto l'art. 47, 3° comma, delle norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvate col decreto interministeriale del 23 gennaio 1928 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo n. 27, e modificato con decreti interministeriali del 18 giugno 1928 e del 10 maggio 1930 pubblicati rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1928, n. 154, e del 14 giugno 1930, n. 139;
Ritenuto che con decreto Ministeriale 4 gennaio 1929-VII, la S. A. Unione agricola di Parma fu autorizzata a compiere, nel territorio di detta provincia, le operazioni di credito agrario d'esercizio previste dall'art. 2 del Regio decreto-legge sopra menzionato;
Vista la proposta formulata dalla Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne presso la Cassa di risparmio di Bologna con lettere 6 agosto e 25 ottobre 1935-XIII;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito agrario concessa alla S. A. Unione agricola di Parma con il decreto Ministeriale 4 gennaio 1929-VII.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 novembre 1935 - Anno XIV

Il Ministro: ROSSONI.

(5894)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1709 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Thaler Federico;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Tesimo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Thaler Federico di Anna, nato a Laces il 2 luglio 1898, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Thaler in « Valenti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Egger Anna fu Giovanni ed ai figli Ermanno, Anna, Caterina e Federica.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 luglio 1935 - Anno XIII

(4237) *Il prefetto:* MASTROMATTEI.

N. 1184 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Holzner Edvige;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Ultimo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Holzner Edvige di Martino e Maria Schweinbacher, nato a Ultimo il 1° novembre 1905, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Holzner in « Boschetti ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 luglio 1935 - Anno XIII

(4238) *Il prefetto:* MASTROMATTEI.

N. 1406 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Planötscher Giovanni;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Fiè e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Planötscher Giovanni fu Giuseppe e Robensteiner Anna, nato a Fiè il 28 settembre 1872, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Planötscher in « Planecceri ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Giovanni.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 luglio 1935 - Anno XIII

(4239) *Il prefetto:* MASTROMATTEI.

N. 1781 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Raffl Luigi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Raffl Luigi fu Giovanni e Karlegger Maria, nato a San Leonardo in Passiria il 24 gennaio 1894, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Raffl in « Raffaelli ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Pichler Maria di Michele ed ai figli Luigi, Massimiliano, Maria, Albino, Giuseppe ed Ervino.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 luglio 1935 - Anno XIII

(4240) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1702 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Hofer Ignazio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Valle Aurina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Hofer Ignazio fu Giovanni e Niederegger Maria, nato a Valle Aurina il 26 luglio 1889, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Hofer in « Corti ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Innerbichler Caterina fu Giuseppe ed ai figli Alberto, Caterina, Giovanni, Maria ed Anna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 luglio 1935 - Anno XIII

(4241) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1505 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Perathoner Luigia;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Perathoner Luigia di Vincenzo e Mussner Anna Maria, nata a Selva il 1° luglio 1999, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Perathoner in « Paratoni ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 luglio 1935 - Anno XIII

(4242) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1773 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Gretter Mario;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Gretter Mario di Ernesto e Marconi Amalia, nato a Castagnè il 15 aprile 1897, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gretter in « Gretti ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Pegoretti Paolina di Enrico ed ai figli Renzo e Renato.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 luglio 1935 - Anno XIII

(4243) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1624 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Prucker Francesco;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Prucker Francesco fu Giov. Battista e Insam Anna Maria, nato a S. Cristina il 3 dicembre 1877, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Prucker in « Pontini ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Selmen Maria di Matteo ed ai figli Francesco, Vincenzo, Ottone, Giovanni Matteo, Cristina ed Alfredo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 luglio 1935 - Anno XIII

(4244) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1612 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Kasslatter Caterina;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Kasslatter Caterina fu Pietro e Insam Clara, nata a S. Cristina l'8 luglio 1879, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kasslatter in « Casartelli ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 luglio 1935 - Anno XIII

(4245) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1626 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO.

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Stricker Pietro;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lana e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Stricker Pietro fu Giovanni e di Anna Schöpf, nato a Tirolo il 7 maggio 1895, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Stricker in « Scriccheri ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Gerstgrasser Maria fu Giovanni ed ai figli Elisabetta, Pietro, Alfonso, Maria, Teresa, Carlo, Anna, Frida, Rosa e Natalia.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 luglio 1935 - Anno XIII

(4246) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1618 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO.

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Miribung Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Miribung Giovanni fu Giovanni e di Feichter Maddalena, nato a Marebbe il 4 dicembre 1899, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Miribung in « Miriboni ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 luglio 1935 - Anno XIII

(4247) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1772 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Zihl Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Campo di Trens e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Zihl Antonio fu Antonio e di Holzer Elisabetta, nato a Campo di Trens il 31 agosto 1877, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Zihl in « Zilli ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Mair Crescenzia fu Luigi ed ai figli Maria, Giuseppe, Luigia, Carolina, Antonio e Crescenzia, ed ai nipoti Carlo di Zihl Luigia e Sigismondo di Zihl Carolina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 luglio 1935 - Anno XIII

(4248) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1769 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO.

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Patzner Augusto;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto,

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Patzner Augusto fu Augusto e di Rudig Rosa, nato a S. Leonardo il 1° febbraio 1902, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Patzner in « Pacelli ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 luglio 1935 - Anno XIII

(4249) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N 1643 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO.

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ploner Giuseppe Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il Decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Ploner Giuseppe Antonio fu Antonio e di Mussner Maria, nato a Selva il 10 marzo 1851, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Ploner in « Ploni ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Verra Maria di Andrea ed ai figli Engelberto, Carolina, Giuseppe Antonio, Luigi, Giuseppina e Ferdinando.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 luglio 1935 - Anno XIII

(4250) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1694. R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO.

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Tausch Sigisfredo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il Decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Brunico e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Tausch Sigisfredo di Giuseppe e di Thurner Maddalena, nato a Brunico il 3 marzo 1911, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Tausch in « Ravenna ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Ravenna Giuseppina fu Antonio ed alla figlia Magda.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 luglio 1925 - Anno XIII

(4251) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1690 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Weitlaner Luigia;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Brunico e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Weitlaner Luigia di Francesco e fu Muechelbacher Luigia, nata a Brunico il 21 maggio 1913, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Weitlaner in « Marini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla figlia Tea.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 luglio 1925 - Anno XIII

(4252) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N 1706. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO.

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Stürz Luigi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Nova Ponente e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Stürz Luigi fu Biagio e di Heinz Anna, nato a Valdagno il 19 ottobre 1904, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Stürz in « Santi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Fäckl Anna fu Giuseppe ed ai figli Anna, Luigi e Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 luglio 1925 - Anno XIII

(4253) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1688 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO.

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Farth Pietro;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelbello e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Parth Pietro fu Pietro e di Haller Anna, nato a Lasa il 9 maggio 1908, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Parth in « Partino ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Zischg Edvige di Giovanni ed ai figli Edvige e Paolina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 luglio 1925 - Anno XIII

(4254) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1232 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO.

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Gasser Carlo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Chiusa e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Gasser Carlo fu Giovanni e di Egger Maria, nato a Chiusa il 4 marzo 1886, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Gasser in « Cassero ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Kerschbaumer Teresa di Teresa ed ai figli Carlo, Ermanno, Rodolfo e Francesco.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 luglio 1925 - Anno XIII

(4255) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1215 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Kofler Francesco;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Bolzano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Kofler Francesco fu Francesco e Kofler Maria, nato a Bolzano il 27 gennaio 1910, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Kofler in « Bianchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Paizoni Ida di Carlo ed alla figlia Valtrude.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 luglio 1935 - Anno XIII

(4256) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato il 9 novembre 1935-XIV, al Senato del Regno il disegno di legge per la conversione del R. decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1447, concernente l'assicurazione degli operai nelle Colonie dell'Africa Orientale per i casi di morte per febbre perniciosa o malattia tropicale.

(5915)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, con nota 6 novembre 1935-XIV, n. 5850/XVIII ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 30 maggio 1935, n. 1454, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 10 agosto 1935-XIII, concernente provvedimenti per il personale del Sindacato obbligatorio siciliano per gli infortuni nelle miniere di zolfo della Sicilia.

(5916)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 9 novembre 1935-XIV, n. 235

S. U. A. (Dollaro)	12,34	Olanda (Fiorino)	8,3482
Inghilterra (Sterlina)	60,75	Polonia (Zloty)	233 —
Francia (Franco)	81,35	Spagna (Peseta)	168,80
Svizzera (Franco)	401,50	Svezia (Corona)	3,0793
Argentina (Peso carta)	3,33	Rendita 3,50 % (1906)	68,825
Belgio (Belga)	2,087	Id. 3,50 % (1902)	67 —
Canadà (Dollaro)	12,225	Id. 3 % lordo	47,475
Cecoslovacchia (Corona)	51,17	Prest. redim. 3,50 % - 1934	66,575
Danimarca (Corona)	2,715	Obbl. Venezie 3,50 %	77,80
Germania (Reichsmark)	4,9456	Buoni nov. 5 % - Scad. 1940	90,925
Grecia (Dracma)	11,50	Id. id. 5 % - Id. 1941	91,725
Jugoslavia (Dinaro)	28,17	Id. id. 4 % - Id. 15-2-43	84,50
Norvegia (Corona)	3,0021	Id. id. 4 % - Id. 15-12-43	84,50

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Sede in Roma.

Preavviso riguardante l'estrazione dei premi sulle obbligazioni « Serie speciale 4,50 % Istituto per la ricostruzione industriale » e « Serie speciale 4,50 % Elettrificazione Ferrovie dello Stato » (1ª e 2ª emissione) nonchè il sorteggio, per il rimborso, dei titoli rappresentanti le sopraindicate obbligazioni. Abbruciamento di titoli rimborsati.

Si notifica che il 2 dicembre 1935-XIV, in via Vittorio Veneto, 89, verrà provveduto, incominciando dalle ore 9,30 al sorteggio:

1) di n. 5 (cinque) premi di lire un milione ciascuno sulle obbligazioni Serie speciale 4,50 % « Istituto per la ricostruzione industriale »;

2) di n. 3 premi di lire un milione ciascuno sulle obbligazioni Serie speciale 4,50 % « Elettrificazione Ferrovie dello Stato » (1ª emissione);

3) di n. 3 (tre) premi di lire un milione ciascuno sulle obbligazioni Serie speciale 4,50 % « Elettrificazione Ferrovie dello Stato » (2ª emissione).

Si notifica, inoltre, che nei giorni successivi, incominciando dalle ore 9, si procederà alle seguenti operazioni:

a) Estrazione a sorte - sulle obbligazioni della Serie speciale 4,50 % Elettrificazione Ferrovie dello Stato (1ª emissione) - di n. 1000 carte ferroviarie di libera circolazione, in prima classe, su tutte le linee delle Ferrovie dello Stato, valide per un mese;

b) Estrazione a sorte - sulle obbligazioni della Serie speciale 4 50 % Elettrificazione Ferrovie dello Stato (2ª emissione) - di n. 1000 carte ferroviarie di libera circolazione, in prima classe, su tutte le linee delle Ferrovie dello Stato, valide per un mese.

c) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni « Serie speciale 4,50 % Istituto per la ricostruzione industriale » e cioè:

n. 4.060 titoli da 1 obbligazione
» 840 » » 5 obbligazioni
» 1.750 » » 10 »
» 395 » » 25 »
» 535 » » 50 » e così in

totale n. 7.580 titoli rappresentanti n. 62.385 obbligazioni per un capitale nominale di L. 31.192.500.

d) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni « Serie speciale 4,50 % Elettrificazione Ferrovie dello Stato » 1ª emissione, e cioè:

n. 2.350 titoli da 1 obbligazione
» 610 » » 5 obbligazioni
» 1.060 » » 10 »
» 275 » » 25 »
» 275 » » 50 » e così in

totale n. 4.570 titoli rappresentanti n. 36.625 obbligazioni per un capitale nominale di L. 18.312.500.

Poichè i titoli da 50 obbligazioni sono stati convertiti in titoli da una, cinque e dieci obbligazioni, si considereranno sorteggiati per il rimborso, in luogo dei titoli da 50 obbligazioni estratti, i corrispondenti titoli di taglio minore emessi in loro sostituzione.

e) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni « Serie speciale 4,50 % Elettrificazione Ferrovie dello Stato » - 2ª emissione, e cioè:

n. 5.550 titoli da 1 obbligazione
» 910 » » 5 obbligazioni
» 2.290 » » 10 »
» 145 » » 25 » e così in

totale n. 8.895 titoli rappresentanti n. 36.625 obbligazioni per un capitale nominale di L. 18.312.500.

f) Abbruciamento di titoli rappresentanti obbligazioni Serie speciale 4,50 % « Istituto per la ricostruzione industriale » e Serie speciale 4,50 % « Elettrificazione Ferrovie dello Stato » (1ª e 2ª emissione) rimborsati dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935.

Le operazioni di sorteggio, di cui sopra è cenno, verranno effettuate giusta le norme e con le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione del Consorzio e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in data 9 novembre 1933-XII, n. 259.

Alle operazioni suddette potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione verranno pubblicati i numeri delle obbligazioni premiate e quelli dei titoli sorteggiati per il rimborso.

Roma, addì 8 novembre 1935 - Anno XIV.

(5920) *Il presidente*: A. BENEDUCE.

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ

Preavviso riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni 6 % (2ª, 4ª, 5ª e 6ª emissione) ed obbligazioni 6 % « Serie speciale Telefonica » (1ª, 2ª e 3ª emissione). Abbruciamento di titoli rimborsati.

Si notifica che il giorno 2 dicembre 1935-XIV con inizio alle ore 13,30 si procederà, presso la sede dell'Istituto, via Vittorio Veneto, 89, alle seguenti operazioni:

a) *In ordine alle obbligazioni 6 per cento della 2ª emissione autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 4 aprile* 1928:

1) Abbruciamento di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935.

2) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:
n. 92 titoli di cinque obbligazioni,
n. 40 titoli di dieci obbligazioni,
n. 10 titoli di cinquanta obbligazioni,
e così in totale n. 142 titoli rappresentanti 1.360 obbligazioni per un capitale nominale di L. 680.000.

3) Abbruciamento dei seguenti titoli al portatore:
n. 3 titoli di cinque obbligazioni,
n. 100 titoli di dieci obbligazioni,
n. 14 titoli di cinquanta obbligazioni,
e così in totale n. 117 titoli rappresentanti complessivamente 1715 obbligazioni acquistate dall'Istituto per l'estinzione per formare con le 1360 obbligazioni da estrarre le 3.075 obbligazioni della 2ª emissione da estinguere nell'anno 1935, tenuto conto della riduzione della quantità delle obbligazioni in circolazione in seguito al riscatto del mutuo stipulato il 23 aprile 1928 con la Società Laziale di elettricità.

b) *In ordine alle obbligazioni 6 per cento della 4ª emisssione autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 4 maggio* 1929: estrazione a sorte di n. 32 titoli di cinquanta obbligazioni rappresentanti n. 1600 obbligazioni per nominali lire 800.000.

Le obbligazioni da estinguere nell'anno in corso da n. 1650 per nominali L. 825.000, come dal piano di ammortamento, sono ridotte, in seguito a restituzione parziale anticipata di L. 5.000.000, effettuata nell'anno in corso sul mutuo stipulato dalla Società Industriale Trentina, alle suddette n. 1600 obbligazioni.

L'Istituto in corrispondenza del suddetto rimborso anticipato ha provveduto a ridurre la circolazione di n. 10.000 obbligazioni per il capitale nominale di L. 5.000.000.

c) *In ordine alle obbligazioni 6 per cento della 5ª emissione autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 26 maggio* 1931:

1) Abbruciamento di titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935.

2) Estrazione a sorte di n. 40 titoli decupli rappresentanti 400 obbligazioni per nominali L. 200.000.

Le obbligazioni da estinguere, nell'anno in corso, in base al piano di ammortamento, riportato a tergo dei titoli, ammontano a 3.180 obbligazioni per nominali L. 1.590.000, l'estrazione viene, però, limitata alle suddette 400 obbligazioni poichè alle rimanenti n. 2780 obbligazioni è stato provveduto mediante acquisto da parte dell'Istituto.

3) Abbruciamento di n. 278 titoli decupli al portatore acquistati dall'Istituto per l'estinzione, rappresentanti 2780 obbligazioni per nominali L. 1.390.000.

d) *In ordine alle obbligazioni 6 per cento della 6ª emissione autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 2 settembre* 1932:

1) Abbruciamento di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935.

2) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:
n. 30 titoli di dieci obbligazioni,
n. 10 titoli di venticinque obbligazioni,
e così in totale n. 40 titoli rappresentanti n. 550 obbligazioni per un capitale nominale di L. 275.000.

Le obbligazioni da estinguere nell'anno in corso in base al piano di ammortamento riportato a tergo dei titoli ammontano a 7.050 obbligazioni per un capitale nominale di L. 3.525.000; l'estrazione è stata però limitata alle suddette 550 obbligazioni, poichè alle rimanenti n. 6.500 obbligazioni è stato provveduto mediante acquisto da parte dell'Istituto.

3) Abbruciamento dei seguenti titoli al portatore acquistati dall'Istituto per l'estinzione:
n. 405 titoli di dieci obbligazioni,
n. 98 titoli di venticinque obbligazioni,
e così in totale 503 titoli rappresentanti n. 6.500 obbligazioni per un capitale nominale di L. 3.250.000.

e) *In ordine alle obbligazioni 6 per cento Serie speciale « Telefonica » della 1ª emissione autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 29 novembre* 1929:

1) Abbruciamento di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935.

2) Estrazione a sorte di n. 300 titoli decupli rappresentanti 3.000 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.500.000.

Le obbligazioni da estinguere nell'anno in corso in base al piano di ammortamento, riportato a tergo dei titoli, ammontano a 5.000 obbligazioni per un capitale nominale di L. 2.500.000, l'estrazione viene, però, limitata alle suddette 3.000 obbligazioni, poichè all'estinzione delle rimanenti n. 2.000 obbligazioni è stato provveduto mediante acquisto da parte dell'Istituto.

3) Abbruciamento di n. 200 titoli decupli al portatore acquistati dall'Istituto per l'estinzione rappresentanti 2.000 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.000.000.

b) *In ordine alle obbligazioni 6 per cento Serie speciale « Telefonica » della 2ª emissione autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 31 ottobre* 1930:

1) Abbruciamento di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935.

2) Estrazione a sorte di 365 titoli decupli rappresentanti 3650 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.825.000.

Le obbligazioni da estinguere nell'anno in corso in base all'apposito piano di ammortamento, riportato a tergo dei titoli, ammontano a 5.000 obbligazioni per un capitale nominale di L. 2.500.000, l'estrazione viene, però, limitata alle suddette 3.650 obbligazioni perchè all'estinzione delle rimanenti 1350 è stato provveduto mediante acquisto da parte dell'Istituto.

3) Abbruciamento di n. 135 titoli decupli al portatore acquistati dall'Istituto per l'estinzione rappresentanti 1350 obbligazioni per un capitale nominale di L. 675.000.

g) *In ordine alle obbligazioni 6 per cento Serie speciale « Telefonica » della 3ª emissione*:

1) Abbruciamento di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935.

2) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:
n. 172 titoli di una obbligazione,
n. 20 titoli di cinque obbligazioni,
n. 140 titoli di dieci obbligazioni,
n. 40 titoli di venticinque obbligazioni,
e così in totale 372 titoli rappresentanti n. 2672 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.336.000.

Le obbligazioni da estinguere nell'anno in corso ammontano a n. 20.000 obbligazioni per un capitale nominale di L. 10.000.000; l'estrazione viene, però, limitata alle suddette 2672 obbligazioni perchè alla estinzione delle rimanenti n. 17.328 è stato provveduto mediante acquisto da parte dell'Istituto.

3) Abbruciamento dei seguenti titoli al portatore acquistati dall'Istituto per l'estinzione:
n. 78 titoli di una obbligazione,
n. 430 titoli di cinque obbligazioni,
n. 860 titoli di dieci obbligazioni,
n. 260 titoli di venticinque obbligazioni,
e così in totale n. 1628 titoli rappresentanti n. 17.328 obbligazioni per un capitale nominale di L. 8.664.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successive notificazioni saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 14 novembre 1935 - Anno XIV

(5921) *Il presidente*: A. BENEDUCE.

REGNO D'ITALIA — MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 14 dal 16 al 31 luglio 1935 - Anno XIII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	N. delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindic. prec.	N. delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Asti	Cocconato	B	—	1
Avellino	Montoro Superiore	B	—	1
Id.	S. Mart. V. Caudina	Cap	—	1
Id.	Taurano	B	—	1
Bari	Barletta	B	—	1
Id.	Monopoli	B	—	1
Brescia	Brescia	B	—	1
Id.	Concesio	B	—	2
Brindisi	Carovigno	E	1	—
Catanzaro	Chiaravalle Centr.	B	—	1
Cosenza	San Demetrio Corone	B	—	1
Cuneo	Bernezzo	B	—	1
Id.	Neive	B	—	1
Firenze	Fucecchio	B	—	1
Id.	Pontassieve	B	—	1
Foggia	San Marco in Lamis	E	—	1
Id.	Id.	Cap	—	1
Id.	Cagnano Varano	Cap	—	1
Id.	Casalvecchio di Pugl.	Cap	—	1
Littoria	Priverno	B	—	1
Matera	Grottole	E	—	1
Id.	Pomarico	Cap	—	1
Id.	Banzi	Q	—	1
Messina	Montalb. di Elicona	C	—	1
Novara	Casalino	B	—	1
Id.	Soriso	B	—	1
Nuoro	Oliena	C	1	—
Pavia	Gerenzago	B	—	1
Perugia	Foligno	O	—	1
Pisa	S. Croce sull'Arno	B	—	1
Pola	Dignano d'Istra	O	—	1
Potenza	Acerenza	E	—	1
Reggio Calabria	Benestare	O	—	1
Id.	Bianco	O	—	1
Id.	Galatro	Cap	—	1
Id.	Samo di Calabria	O	—	1
Id.	Selci Sabino	O	—	1
Rieti	Rocchino	OC	1	—
Salerno	Cava de' Tirreni	B	—	1
Id.	Scafati	B	—	1
Id.	Castellaneta	E	1	1
Taranto	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Cap	1	1
Id.	Ginosa	B	—	1
Id.	Martina Franca	B	—	1
Terni	Narni	B	—	1
Varese	Angera	B	—	1
Id.	Cairate	B	—	1
Vercelli	Oldenico	E	—	1
Viterbo	Bolsena	B	—	1
Id.	Gallese	B	—	1
Id.	Viterbo	B	1	—
			7	48
	Carbonchio sintomatico			
Avellino	Volturara Irpina	B	—	1
Bolzano	Moso	B	—	1
Catanzaro	Crotone	B	—	1
Grosseto	Orbetello	B	1	—
Id.	Grosseto	B	1	—
Nuoro	Aritzo	B	—	1
Id.	Orosei	B	—	1
Roma	Roma	B	—	1
Trento	Cembra	B	—	1
Id.	Borgo del Grappa	B	—	2
Udine	Malborghetto Valbr.	B	1	—
Id.	Tarvisio	B	1	—
			4	9
	Afta epizootica			
Alessandria	Alessandria	B	1	2
Id.	Borgoratto Alessand.	B	1	—
Id.	Casal Cermelli	B	2	—
Id.	Castelletto d'Orba	B	—	2
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	—	1
Id.	Frascaro	B	4	—
Id.	Gamalero	B	—	1
Id.	Gavi	B	—	4
Id.	Acqui	B	—	1
Id.	Mombello Monferrato	B	—	1
Id.	Predosa	B	11	—
Id.	Quargnento	B	—	1
Id.	Rosignano Monferr.	B	—	1
Id.	Sezzadio	B	1	1
Id.	Tortona	B	1	1
	Segue *Afta epizootica*			
Aosta	Agliè	B	1	—
Id.	Aosta	B	1	—
Id.	[illegible]	B	1	—
Id.	Brusson	B	1	—
Id.	Caluso	B	1	—
Id.	Castellamonte	B	1	—
Id.	Ceresole Reale	B	6	1
Id.	Cuorgnè	B	7	5
Id.	Ivrea	B	4	—
Id.	Id.	BS	1	—
Id.	La Thuile	B	17	2
Id.	Rocana	B	21	10
Id.	Id.	O	3	—
Id.	Id.	BO	2	1
Id.	Id.	BCap	2	—
Id.	Id.	BoCa	1	—
Id.	Pavone Canavese	B	1	—
Id.	Pedanea	B	—	2
Id.	Pramglione	B	4	—
Id.	Id.	BCap	1	—
Id.	Prè Saint-Didier	B	9	5
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	BO	1	—
Id.	Id.	BCap	—	2
Id.	Id.	OCap	1	—
Id.	Bhêmes	B	—	1
Id.	San Giusto Canavese	B	—	1
Id.	Sparone	B	3	13
Id.	Valdigna d'Aosta	B	8	—
Id.	Villanova Baltea	BO	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Vische	B	4	—
Asti	Antignano d'Asti	B	1	—
Id.	Bubbio	B	—	3
Id.	Galliano	B	—	1
Id.	Casteln. Don Bosco	B	—	1
Id.	Costigliole d'Asti	B	1	—
Id.	Ferrere	B	—	3
Id.	Incisa Scapaccino	B	2	—
Id.	Monastero Bormida	B	—	1
Id.	Montafia	B	—	1
Id.	Penango	B	1	—
Id.	San Damiano d'Asti	B	—	9
Bergamo	Ardesio	B	5	4
Id.	Averara	B	—	1
Id.	Bottanuco	B	—	2
Id.	Branzi	B	3	—
Id.	Calvenzano	B	1	2
Id.	Carona	B	—	7
Id.	Castrone della Pres.	B	—	2
Id.	Centrisola	B	3	4
Id.	Dezzo di Scalve	B	4	—
Id.	Foppolo	B	8	1
Id.	Gromo	B	7	7
Id.	Mornico al Serio	B	—	1
Id.	Nembro	B	—	1
Id.	Oltre il Colle	B	1	—
Id.	Ornica	B	3	1
Id.	Piazzatorre	B	2	3
Id.	Roncobello	B	4	1
Id.	Rovetta con Fino	B	—	1
Id.	S. Martino de' Calvi	B	—	2
Id.	Schilpario	B	6	7
Id.	Songavazzo	B	1	2
Id.	Suisio	B	—	1
Id.	Taleggio	B	—	3
Id.	Torre Pallavicina	B	—	2
Id.	Treviglio	B	—	1
Id.	Valbondione	B	—	1
Id.	Valleve	B	3	—
Id.	Valtorta	B	2	—
Id.	Vedeseta	B	8	8
Id.	Villa d'Ogna	B	1	—
Id.	Vilminore di Scalve	B	—	5
Brescia	Angolo	B	—	1
Id.	Bagnolo Mella	B	—	5
Id.	Borgo San Giacomo	B	—	1
Id.	Borgosatollo	B	—	2
Id.	Borno	B	—	6
Id.	Bovegno	B	—	8
Id.	Calvisano	B	—	1
Id.	Capo di Ponte	B	—	10
Id.	Capriano Azzano	B	—	1
Id.	Castel Nella	B	—	1
Id.	Cazzago S. Martino	B	—	1
Brescia	Cedegolo	B	—	1
Id.	Chiari	B	—	1
Id.	Collio	B	—	15
Id.	Edolo	B	—	5
Id.	Incudine	B	—	2
Id.	Lozio	B	—	7
Id.	Malonno	B	—	4
Id.	Manerbio	B	—	1
Id.	Marone	B	—	1
Id.	Offlaga	B	—	1
Id.	Orzinuovi	B	—	8
Id.	Pavone del Mella	B	—	1
Id.	Pedergnaga Oriano	B	—	7
Id.	Pertica Alta	B	—	2
Id.	Pertica Bassa	B	—	2
Id.	Pezzaze	B	—	7
Id.	Quinzano d'Oglio	B	—	1
Id.	Remedello	B	—	2
Id.	Rezzato	B	—	1
Id.	Verolanuova	B	—	4
Id.	Villachiara	B	—	4
Id.	Vione	B	—	15
Id.	Zone	B	—	1
Como	Barzio	B	7	2
Id.	Carimate	B	1	—
Id.	Carugo Arosio	B	3	1
Id.	Casargo	B	3	—
Id.	Cortenova	B	1	1
Id.	Cremeno	B	5	3
Id.	Introbio	B	12	—
Id.	Inverigo	B	7	2
Id.	Lurago d'Erba	B	7	1
Id.	Margno	B	—	2
Id.	Mariano Comense	B	[illegible]	—
Id.	Merone	B	11	—
Id.	Nibionno	B	5	5
Id.	Osnago	B	1	—
Id.	Paderno	B	1	—
Id.	Pasturo	B	5	1
Id.	Premana	B	1	3
Id.	Primaluna	B	11	1
Id.	Valmorea	B	1	—
Cremona	Agnadello	B	1	2
Id.	Bonemerse	B	1	3
Id.	Ca' d'Andrea	B	3	6
Id.	Capp. de' Pinenardi	B	4	1
Id.	Casaletto Vaprio	B	—	1
Id.	Casteldidone	B	1	2
Id.	Castelverde	B	—	3
Id.	Castelvisconti	B	—	1
Id.	Cella Dati	B	1	4
Id.	Cingia de' Botti	B	—	6
Id.	Cremona	B	3	7
Id.	Derovere	B	—	1
Id.	Dovera	B	4	1
Id.	Gabbioneta Binan.	B	4	3
Id.	Gadesco Piev. Delm.	B	—	1
Id.	Gerre de' Caprioli	B	2	—
Id.	Grumello Cr. ed U.	B	—	1
Id.	Malagnino	B	—	1
Id.	Ostiano	B	—	1
Id.	Palazzo Pignano	B	2	2
Id.	Palvareto	B	1	2
Id.	Pandino	B	5	3
Id.	Pessina Cremonese	B	3	5
Id.	Pieve d'Olmi	B	4	4
Id.	Pieve S. Giacomo	B	3	2
Id.	S. Daniele Ripa Po	B	12	8
Id.	S. Martino del Lago	B	—	1
Id.	Scandolara Ravara	B	1	1
Id.	Sesto ed Uniti	B	1	—
Id.	Soresina	B	1	—
Id.	Sospiro	B	6	8
Id.	Spino d'Adda	B	—	1
Id.	Stagno Lombardo	B	8	10
Id.	Torlino	B	—	1
Id.	Torre de' Picenardi	B	—	1
Id.	Torricella Pizzo	B	—	1
Id.	Trescore Cremasco	B	3	14
Id.	Vaiano	B	—	1
Id.	Vailate	B	—	2
Id.	Voltido	B	—	2
Cuneo	Alba	B	1	2
Id.	Argentera	BO	—	8
Id.	Barge	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	N. delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindic. prec.	N. delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica*				
Cuneo	Bagnasco	B	—	1
Id.	Barbaresco	B	—	2
Id.	Bernezzo	B	2	2
Id.	Briga Marittima	B	2	—
Id.	Busca	B	3	4
Id.	Castelmagno	B	1	—
Id.	Casteldelfino	B	3	—
Id.	Castelletto Uzzone	B	2	—
Id.	Camerana	B	3	—
Id.	Cavallermaggiore	B	5	—
Id.	Castino	B	1	—
Id.	Centallo	B	2	1
Id.	Ceva	B	1	—
Id.	Chiusa di Pesio	B	1	—
Id.	Crissolo	B	1	—
Id.	Clavesana	B	1	—
Id.	Costigliole Saluzzo	B	1	—
Id.	Cossano Belbo	B	1	—
Id.	Cuneo	B	2	1
Id.	Demonte	BO	4	5
Id.	Dronero	B	5	—
Id.	Envie	B	1	1
Id.	Fossano	B	8	16
Id.	Frassino	B	—	1
Id.	Garessio	B	16	15
Id.	Genola	B	10	7
Id.	Govone	B	—	1
Id.	Guarene	B	1	—
Id.	Igliano	B	3	—
Id.	La Morra	B	—	1
Id.	Levice	B	—	2
Id.	Limone Piemonte	BO	—	8
Id.	Marene	B	—	9
Id.	Marmora	BO	2	—
Id.	Magliano Alpi	B	1	1
Id.	Mondovì	B	—	1
Id.	Mombasiglio	B	—	1
Id.	Montelupo Albese	B	1	—
Id.	Monterosso Grana	B	6	1
Id.	Moretta	B	2	—
Id.	Murello	B	—	1
Id.	Nucetto	B	1	—
Id.	Oncino	B	—	4
Id.	Ormea	BO	4	3
Id.	Paesana	B	1	—
Id.	Peveragna	B	1	2
Id.	Pianfei	B	1	—
Id.	Priero Montezemolo	B	8	2
Id.	Polonghera	B	2	—
Id.	Priola	B	2	23
Id.	Racconigi	B	8	4
Id.	Revello	B	11	3
Id.	Rittana	B	6	—
Id.	Roccavione	B	2	—
Id.	Roccasparvera	B	—	6
Id.	Roccaforte Mondovì	B	2	—
Id.	Robilante	BO	3	7
Id.	Sampeyre	B	10	9
Id.	Savigliano	B	4	6
Id.	Saluzzo	BO	7	—
Id.	Sambuco Pietraporzio	B	—	3
Id.	Sant'Albano Stura	B	1	—
Id.	Serrav. delle Langhe	B	2	—
Id.	Tarantasca	B	2	—
Id.	Tenda	BO	4	1
Id.	Valdieri	B	2	—
Id.	Valloriate	B	11	—
Id.	Vezzuolo	B	—	4
Id.	Vinadio	BO	1	2
Id.	Villanova Solaro	B	4	—
Id.	Villafalletto	B	4	1
Id.	Vottignasco	B.	—	3
Firenze	Bagno a Ripoli	B	—	1
Id.	Prato	B	—	1
Genova	Casella	B	1	—
Id.	Genova	B	1	1
Id.	Isola del Cantone	B	10	—
Id.	Rapallo	B	1	—
Id.	Sestri Levante	B	1	—
Id.	Tiglieto	B	1	—
Id.	Valbrevenna	B	1	—
Gorizia	Gorizia	B	—	2
Imperia	Castel Vittorio	B	1	—
Id.	Cosio d'Arroscia	B	1	1
Id.	Id.	O	—	7
Id.	Tricra	B	—	1
Id.	Mendatica Montegr.	B	—	3
Lucca	Barga	B	—	1
Mantova	Canneto sull'Oglio	B	2	1
Id.	Marcaria	B	5	—
Id.	Goito	B	—	1
Id.	Gazzuolo	B	—	1
Segue *Afta epizootica*				
Massa e Carrara	Fivizzano	B	1	—
Id.	Pontremoli	B	2	1
Milano	Abbiategrasso	B	—	1
Id.	Borgo Littorio	B	—	2
Id.	Casaletto Lodigiano	B	—	1
Id.	Casalpusterlengo	B	—	1
Id.	Cavacurta	B	—	1
Id.	Cerro a Lambro	B	—	1
Id.	Cervignano d'Adda	B	—	1
Id.	Guardamiglio	B	—	1
Id.	Gorgonzola	B	—	1
Id.	Melzo	B	—	1
Id.	Morimondo	B	—	2
Id.	Ozzero	B	—	2
Id.	S. Donato Milanese	B	—	1
Id.	Somaglia	B	—	1
Id.	Zelo Surrigone	B	—	3
Modena	Fana	B	5	1
Id.	Fiumalbo	BO	1	—
Id.	Frassinoro	BO	14	6
Id.	Lama Mocogno	BO	7	3
Id.	Montecreto	B	3	7
Id.	Montefiorino	B	10	3
Id.	Pavullo nel Frignano	B	4	1
Id.	Pievepelago	BO	13	8
Id.	Riolunato	BO	18	10
Id.	Sestola	B	—	4
Novara	Novara	B	14	10
Id.	Antrona Schieranco	B	1	—
Id.	Bannio Anzino	B	—	15
Id.	Beura Cardezza	B	12	13
Id.	Calasca Castiglione	B	—	2
Id.	Cameri	B	8	2
Id.	Carpignano Sesia	B	1	—
Id.	Garbagna Novarese	B	2	—
Id.	Invorio	B	1	—
Id.	Romentino	B	18	4
Id.	Terdobbiate	B	4	1
Id.	Valstrona	B	—	3
Id.	Vespolate	B	2	—
Parma	Langhirano	B	—	1
Id.	Busseto	B	28	22
Id.	Collecchio	B	1	—
Id.	Fidenza	B	—	1
Id.	Montechiarugolo	B	2	—
Id.	Polesine Parmense	B	7	4
Id.	Roccabianca	B	—	3
Id.	Salsomaggiore	B	—	2
Id.	S. Lazzaro Parmense	B	—	1
Id.	S. Pancrazio Parm.	BS	1	1
Id.	S. Secondo Parmense	B	1	2
Id.	Soragna	B	3	8
Id.	Zibello	B	19	7
Pavia	Bascapè	B	2	—
Id.	Carbonara al Ticino	B	—	1
Id.	Casei Gerola	B	1	—
Id.	Castelletto di Brand.	B	1	—
Id.	Cava Manara	B	—	1
Id.	Certosa di Pavia	B	5	2
Id.	Chignolo Po	B	1	—
Id.	Corteolona	B	2	—
Id.	Fossarmato	B	1	—
Id.	Garlasco	B	1	1
Id.	Giussago	B	4	2
Id.	Landriano	B	1	—
Id.	Lardirago	B	1	—
Id.	Marcignaco	B	—	1
Id.	Mede	B	1	2
Id.	Mirabello Uniti Pavia	B	2	1
Id.	Montalto Pavese	B	1	—
Id.	Ottobiano	B	1	—
Id.	Pancarana	B	1	—
Id.	Pavia	B	2	4
Id.	Pinerolo Po	B	2	—
Id.	Robbio	B	1	—
Id.	Robecco Pavese	B	1	—
Id.	S. Genesio ed Uniti	B	1	2
Id.	Sannazzaro de' Burg.	B	2	—
Id.	S. Martino Siccomar.	B	—	1
Id.	Santa Cristina e B.	B	1	1
Id.	Sartirana Lomellina	B	1	—
Id.	Torre Berretti e Ca.	B	3	2
Id.	Torre d'Isola	B	1	—
Id.	Verrua Po	B	2	—
Id.	Vidigulfo	B	4	—
Id.	Voghera	B	—	1
Id.	Zerbolò	B	2	1
Piacenza	Alserio	B	4	—
Id.	Besenzone	B	39	—
Id.	Cadeo	B	9	2
Id.	Caorso	B	4	10
Id.	Castel San Giovanni	B	2	1
Id.	Castelvetro Piacent.	B	3	7
Segue *Afta epizootica*				
Piacenza	Cortemaggiore	B	11	10
Id.	Fiorenzuola d'Arda	B	12	3
Id.	Monticelli d'Ongina	B	7	7
Id.	Piacenza	B	7	4
Id.	Podenzano	B	—	2
Id.	Pontemure	B	2	2
Id.	San Pietro in Cerro	B	20	4
Id.	Sarmato	B	—	1
Id.	Villanova sull'Arda	B	2	9
Pisa	Cascina	B	—	1
Id.	Pisa	B	—	1
Pistoia	S. Marcello Pistoiese	B	1	—
Reggio nell'Emil.	Bibbiano	B	1	—
Id.	Casteln. ne' Monti	B	6	2
Id.	Castellarano	BS	—	3
Id.	Montecchio Emilia	B	1	—
Id.	Reggio nell'Emilia	B	—	6
Id.	Toano	BO	5	1
Savona	Massimino	B	2	3
Id.	Savona	B	—	2
Sondrio	Gerola Alta	B	—	2
Id.	Lovero Valtellina	B	—	2
Id.	Sernio	B	—	2
Id.	Tartano	B	—	2
Id.	Tovo di Sant'Agata	B	—	3
Trento	Vermiglio	B	—	2
Id.	Bondo Breguzzo	B	—	1
Id.	Condino	BS	—	6
Id.	Pieve di Bono	BS	4	11
Id.	Pinzolo	BS	3	2
Id.	Roncone	B	—	2
Id.	Storo	BS	2	5
Id.	Strembo	B	—	1
Varese	Angera	B	—	1
Id.	Casale Litta	B	1	—
Id.	Fagnano Olona	B	1	—
Id.	Gorla Maggiore	B	1	—
Id.	Gorla Minore	B	—	1
Id.	Jerago con Orago	B	—	1
Vercelli	Balmuccia	B	—	1
Id.	Boccioleto	B	—	1
Id.	Cervatto	B	—	1
Id.	Cravagliana	B	—	1
Id.	Mollia	B	—	1
Id.	Rima S. Giuseppe	B	—	4
Id.	Rimella	B	—	10
Id.	Riva Valdobbia	B	—	1
Id.	Roasio	B	—	1
			968	937
Malrossino dei suini				
Ancona	Fabriano	S	—	1
Avellino	Andretta	S	—	5
Id.	Cairano	S	—	1
Id.	Conza della Campan.	S	—	6
Cuneo	Lioni	S	—	2
Cuneo	Nusco	S	—	2
Novara	S. Angelo de' Lomb.	S	—	1
Belluno	Belluno	S	—	3
Id.	Lamon	S	—	2
Bergamo	Bergamo	S	—	1
Bologna	Medicina	S	1	—
Id.	Borgo Panigale	S	—	1
Bolzano	Appiano	S	2	2
Id.	Brunico	S	—	1
Id.	Caldaro	S	1	—
Id.	Campo di Tiens	S	—	1
Id.	Castelrotto	S	—	2
Id.	Lana	S	—	1
Id.	Prato allo Stelvio	S	—	1
Id.	Sarentino	S	1	—
Brescia	Leno	S	—	1
Id.	Prevalle	S	—	1
Campobasso	Castropignano	S	—	2
Id.	Ciorlano	S	—	1
Cosenza	Acquaformosa	S	—	1
Id.	Luzzi	S	1	1
Id.	Rose	S	1	—
Id.	Rota Greca	S	—	1
Cuneo	Beinette	S	—	1
Id.	Fossano	S	—	1
Ferrara	Copparo	S	—	2
Fiume	Laurana	S	—	2
Gorizia	Caporetto	S	—	3
Id.	Vipacco	S	—	1
Lucca	Bagni di Lucca	S	1	—
Napoli	Ischia	S	—	2
Parma	Langhirano	S	—	1
Id.	Noceto	S	2	1
Pavia	Cervesina	S	1	—
Id.	Stradella	S	1	—
Potenza	Avigliano	S	1	—
Teramo	Ancarano	S	—	1

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	N. delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindic. prec.	Nuovi denunziati
Teramo	Basciano	S	—	2
Trento	Cavalese	S	—	2
Id.	Egna	S	—	2
Id.	Predazzo	S	—	2
Id.	Termeno	S	—	4
Id.	Flavon	S	—	3
Id.	Malè	S	—	1
Id.	Taio	S	—	1
Id.	Très	S	—	1
Id.	Folgaria	S	—	2
Id.	Trento	S	—	1
Udine	Aiello	S	1	—
Id.	Claut	S	1	—
Id.	Cordenons	S	—	1
Id.	Martignacco	S	—	1
Id.	Tarvisio	S	2	—
Vercelli	Casanova Elvo	S	—	4
Id.	Villanova Biellese	S	—	1
Verona	Caprino Veronese	S	—	1
Id.	Zevio	S	—	1
Vicenza	Arsignano	S	—	1
Id.	Asiago	S	—	2
Id.	Grumolo delle Abb.	S	—	1
Id.	Malo	S	—	1
			17	92

Peste e Setticemia dei suini

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindic. prec.	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	S	—	1
Avellino	Volturara a Irpina	S	—	1
Id.	S. Martino Valle C.	S	—	1
Id.	Lioni	S	—	3
Id.	Rocca S. Felice	S	—	2
Bergamo	Barbata	S	—	1
Id.	Caravaggio	S	—	1
Bologna	Bologna	S	2	—
Id.	Borgo Panigale	S	—	1
Bolzano	Bolzano	S	—	4
Id.	Caldaro	S	—	1
Id.	Castelrotto	S	1	—
Cremona	Cremona	S	—	1
Cuneo	Beinette	S	—	1
Id.	Neive	S	—	1
Genova	Ceranesi	S	—	1
Id.	Masone	S	—	1
Id.	Sant'Olcese	S	—	1
Grosseto	Civitella Paganico	S	1	—
La Spezia	Vezzano Ligure	S	—	10
Mantova	Sabbioneta	S	1	—
Id.	Castelbelforte	S	—	1
Modena	Medolla	S	—	1
Id.	Nonantola	S	—	1
Perugia	Castiglione del Lago	S	1	—
Piacenza	Caorso	S	—	1
Id.	Piacenza	S	—	1
Potenza	Pescopagano	S	—	1
Reggio nell'Emil.	Campegine	S	1	—
Id.	Gualtieri	S	2	—
Id.	Guastalla	S	2	1
Id.	Novellara	S	2	—
Id.	Poviglio	S	1	—
Id.	Sant'Ilario d'Enza	S	3	—
Id.	Scandiano	S	1	—
Salerno	Postiglione	S	—	1
Siena	Asciano	S	11	1
Id.	Castelnuovo Berard.	S	5	—
Id.	Colle Val d'Elsa	S	1	1
Id.	Montepulciano	S	2	1
Id.	Monteroni d'Arbia	S	1	5
Id.	Rapolano	S	1	—
Id.	Sinalunga	S	5	1
Id.	S. Giovanni d'Asso	S	1	—
Id.	Torrita di Siena	S	2	—
Id.	Trequanda	S	1	—
Trento	Termeno	S	2	2
Udine	Cordenons	S	—	1
Id.	San Quirico	S	1	—
Venezia	Armone Veneto	S	—	1
Id.	S. Stino di Livenza	S	—	1
Id.	Torre di Mosto	S	—	1
Viterbo	Civitella d'Agliano	S	1	—
			52	55

Morva

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindic. prec.	Nuovi denunziati
Alessandria	Alessandria	E	—	1
Genova	Genova	E	—	3
Lecce	Maglie	E	—	1
Id.	Corigliano d'Otranto	E	—	1
Napoli	Albanova	E	—	1
Id.	Napoli	E	2	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
			3	7

Farcino criptococcico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindic. prec.	Nuovi denunziati
Agrigento	Sciacca	E	8	—
Avellino	Cervinara	E	1	—
Id.	Montoro Inferiore	E	1	—
Id.	Pratola Sessa	E	1	—
Id.	Roccabascerana	E	1	—
Bari	Ruvo di Puglia	E	1	—
Belluno	Belluno	E	—	1
Id.	Feltre	E	1	—
Id.	Belluno	E	1	—
Benevento	Solopaca	E	—	1
Forlì	Cesena	E	1	—
Id.	Verghereto	E	1	—
Imperia	Imperia	E	1	—
Messina	Messina	E	4	—
Napoli	Afragola	E	2	—
Id.	Albanova	E	7	—
Id.	Atella di Napoli	E	2	—
Id.	Bacoli	E	2	—
Id.	Cercola	E	1	—
Id.	Cicciano	E	—	1
Id.	Frattamaggiore	E	—	5
Id.	Frignano	E	2	—
Id.	Napoli	E	27	—
Id.	Nola	E	1	2
Id.	Roccarainola	E	—	1
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
Id.	Trentola	E	1	—
Id.	Villa Literno	E	1	—
Palermo	Altavilla Milicia	E	1	—
Id.	Marineo	E	7	—
Id.	Misilmeri	E	—	1
Id.	Palermo	E	1	—
Id.	Torretta	E	—	2
Potenza	Melfi	E	1	—
Salerno	Amalfi	E	1	—
Id.	Cava de' Tirreni	E	1	—
Id.	Eboli	E	1	—
Id.	Maiori	E	—	2
Id.	Nocera Inferiore	E	1	1
Id.	Praiano	E	—	1
Id.	Sicignano degli Alb.	E	1	—
Id.	Serre	E	1	—
Id.	Vietri sul Mare	E	1	—
			87	17

Rabbia

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindic. prec.	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Can	—	3
Id.	Cerreto d'Esi	Can	—	1
Id	Corinaldo	Can	—	1
Id.	Fabriano	Can	—	1
Id.	Loreto	Can	—	1
Catanzaro	Sersale	B	—	1
Firenze	Vicchio	Can	—	1
Imperia	Imperia	Can	5	—
Id.	Ventimiglia	Can	2	2
Lecce	Lecce	Can	—	1
Id.	Nardò	Can	—	1
Id.	Ruffano	Can	—	1
Napoli	Aversa	Can	—	3
Id.	Maddaloni	Can	—	1
Id.	Mondragone	Can	—	3
Id.	Napoli	Can	—	7
Id.	Portici	Can	—	2
Id.	Sant'Anastasia	Can	—	1
Id.	Torre Annunziata	Can	—	2
Taranto	Leporano	Can	—	1
Treviso	San Vendemiano	Can	1	—
			8	34

Rogna

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindic. prec.	Nuovi denunziati
Ancona	Fabriano	O	—	50
Belluno	Belluno	O	1	—
Bolzano	Prato allo Stelvio	O	—	1
Campobasso	Montenero Val Cocc.	O	1	—
Id.	Pietrabbondante	O	8	—
Id.	Venafro	O	4	—
Forlì	Verghereto	O	1	—
Id.	Cesena	O	—	1
Id.	Scansano	O	1	—
Macerata	Fiuminata	O	1	—
Modena	Mirandola	E	1	—
Perugia	Foligno	O	2	—
Id.	Preci	O	1	—
Id.	Spoleto	O	2	—
Potenza	Pescopagano	E	—	1
Id.	Pietragalla	E	—	1
Roma	Roma	E	2	—
Salerno	Teggiano	E	1	—

Segue: *Rogna*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindic. prec.	Nuovi denunziati
Salerno	Ottati	O	2	—
Terni	Ferentillo	O	1	—
Id.	Montefranco	O	1	—
Id.	Terni	O	1	—
Viterbo	Montefiascone	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			33	54

Agalassia delle pecore e delle capre

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindic. prec.	Nuovi denunziati
Agrigento	Cattolica Eraclea	O	1	—
Catania	Caltagirone	O	—	1
Id.	Militello in Val di C.	O	1	1
Potenza	Muro Lucano	Cap	1	—
Id.	Pietragalla	Cap	1	—
Id.	Senise	Cap	1	—
Rieti	Casaprota	O	1	—
Taranto	Laterza	Cap	1	—
Viterbo	Ischia di Castro	Cap	1	—
			8	2

Aborto epizootico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindic. prec.	Nuovi denunziati
Ancona	Belvedere Ostrense	B	—	1
Id.	Fabriano	B	—	6
Id.	Sassoferrato	B	—	2
Belluno	Auronzo	B	—	2
Id.	Comelico Superiore	B	—	2
Id.	Cortina d'Ampezzo	B	—	1
Id.	Feltre	B	1	—
Id.	Mel	B	—	1
Id.	Pedavena	B	—	1
Id.	Sedico	B	1	—
Id.	Tembre d'Alpago	B	2	—
Bologna	Budrio	B	2	—
Id.	Calderara di Reno	B	4	—
Id.	S. Pietro in Casale	B	5	—
Id.	Granarolo dell'Emilia	B	2	—
Id.	S. Agata Bolognese	B	1	—
Id.	Castelmaggiore	B	—	1
Id.	Castenaso	B	—	2
Ferrara	Argenta	B	1	—
Id.	Ferrara	B	5	—
Id.	Iolanda di Savoia	B	1	1
Id.	Rò	B	4	—
Id.	Vigarano Mainarda	B	1	—
Mantova	Asola	B	1	—
Id.	Gazzuolo	B	2	—
Id.	Marcaria	B	4	—
Id.	Suzzara	B	2	—
Modena	Modena	B	—	1
Novara	Novara	B	4	—
Id.	Casaleggio	B	—	1
Id.	Domodossola	B	1	—
Id.	Macugnaga	B	1	—
Id.	Vanzone con S. Carlo	B	1	—
Parma	Langhirano	B	—	1
Pesaro e Urbino	Pesaro	B	—	1
Rieti	Amatrice	O	—	1
Roma	Roma	B	16	—
Rovigo	Ceregnano	B	1	—
Treviso	Cornuda	B	1	2
Udine	Sacile	B	1	—
Venezia	Campagna Lupia	B	1	—
Id.	Cavarzere	B	3	—
Id.	Chioggia	B	8	—
Id.	Cona	B	3	—
Id.	Grisolera	B	1	—
Id.	Noale	B	1	—
Id.	Portogruaro	B	1	—
Vercelli	Tronzano Vercellese	B	—	1
Vicenza	Vicenza	B	—	3
Id.	Longara	B	—	2
Id.	Quinto Vicentino	B	—	1
Id	Torri di Quarterolo	B	—	1
			78	35

Tubercolosi bovina

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindic. prec.	Nuovi denunziati
Bari	Altamura	B	1	—
Id.	Andria	B	1	—
Id.	Corato	B	2	—
Id.	Ruvo di Puglia	B	1	—
Id.	Terlizzi	B	4	—
Foggia	Serracapriola	B	—	1
Grosseto	Massa Marittima	B	—	1
Roma	Roma	B	3	2
Treviso	Paese	B	1	—
			13	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	N. delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindic. prec.	N. delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Diarrea dei vitelli				
Ancona	Fabriano	B	—	5
Ascoli Piceno	Comunanza del Litt.	B	2	2
Id	Fermo	B	—	2
Id.	Montefalcone	B	—	1
Id.	Montefortino	B	—	1
Id.	Santelpidio a Mare	B	2	1
	Servigliano	B	—	4
Perugia	Foligno	B	—	2
Rovigo	Porto Tolle	B	2	—
Teramo	Teramo	B	—	1
			6	19
Influenza del cavallo				
Belluno	Feltre	Eq.	1	—
Catanzaro	Catanzaro	Eq.	—	1
Cremona	Pizzichettone	Eq.	2	—
Segue *Influenza del cavallo*				
Livorno	Collesalvetti	Eq.	—	2
Modena	Mirandola	Eq.	1	—
			4	3
Difterite aviaria				
Teramo	Teramo	Poll.	—	3
Colera dei polli				
Ancona	Fabriano	Poll.	—	1
Foggia	Orsara di Puglia	Poll.	—	1
Siena	Castiglion d'Orcia	Poll.	—	6
Teramo	Teramo	Poll.	—	1
Treviso	Preganziol	Poll.	—	1
			—	10

RIEPILOGO

dal 16 al 31 luglio 1935-XIII, n. 14.

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie (con casi di malattie)	Numero dei comuni (con casi di malattie)	Numero delle località (con casi di malattie)
1	Carbonchio ematico	28	49	55
2	Carbonchio Sintomatico . . .	9	12	13
3	Afta epizootica.	29	405	1905
4	Malrossino dei Suini.	24	66	109
5	Peste e setticemia dei suini .	22	53	107
6	Morva.	4	7	10
7	Parcino criptococcico.	12	42	104
8	Rabbia	8	21	42
9	Rogna.	14	24	87
10	Agalassia contagiosa delle pecore o capre	6	9	10
11	Aborto epizootico.	17	52	113
12	Tubercolosi bovina.	5	9	17
13	Diarrea dei vitelli	5	10	25
14	Influenza del cavallo.	5	5	7
15	Difterite aviaria	1	1	3
16	Colera dei polli.	5	5	10

B, bovina; B, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Ff, felina — *a*) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(4500)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*.)

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 16.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero **intestate** e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	418392	60 —	*Spiezia* Vincenzo di Gaetano, minore, sotto la p. p. del padre, domt. a Gragnano (Napoli).	*Spiezio* Vincenzo di Gaetano, minore, ecc. come contro.
3.50 % **Redim.** (1934)	472038	1,750 —	Bartolomeo Gelsomina di Pasquale, nubile, domt. a Formia (Roma).	Bartolomeo Gelsomina di Pasquale, moglie di Chioto Carlo, domt. come contro.
Id.	378326	35 —	*Pelissier* Omero fu Omero, minore sotto la p. p. della madre Darensod Luigia fu Luigi, ved. *Pelissier*, domt. ad Iovencan (Aosta).	*Pellissier* Omero fu Omero, minore sotto la p. p. della madre Darensod Luigia fu Luigi, ved. *Pellissier*, domiciliata come contro.
Cons. 3.50 % 1906	254725	700 —	Taglietti Clara di Giuseppe, nubile, domt. a Torino, vincolata.	Taglietti Clara-*Vincenza* di Giuseppe, domt. a Torino, vincolata.
Buono del Tesoro novennale 2ª Serie	388	Cap. 5,000 —	Albertari *Gaetano* fu Francesco.	Albertari *Vincenzo-Gaetano-Maria* fu Francesco.
Cons. 5 %	181580	45 —	Oddo Giuseppa fu Rosario, *minore sotto la p. p. della madre Tedesco Felicia fu Calogero, ved. di Oddo Rosario* domt. ad Alimena (Palermo); con usufrutto vitalizio a Tedesco Felicia fu Calogero di cui sopra.	Oddo Giuseppa fu Rosario, *moglie di Tedesco Calogero*, domt. ad Alimena (Palermo): con usufrutto vitalizio come contro.
3.50 % **Redim.** (1934)	84287	10,50	Carpiceci Vincenzo fu *Francesco*, domt. a Genova.	Carpiceci Vincenzo fu *Pietro*, domt. a Genova.
Id.	484228	94,50	Legnani Filippo e Gianfranco fu *Cesare* minori sotto la p. p. della madre Bernasconi Rosalia fu Francesco, ved. Legnani, domt. a Milano.	Legnani Filippo e Gianfranco fu *Ermenegildo*, minori, ecc., come contro.
Id.	108334	80,50	Ruggiero Vitantonio, *Vitalessio* e *Teresa* di Giuliano, minori sotto la p. p. del padre. domt. a Mola (Bari).	Ruggiero Vitantonio, *Vito-Alessio* e *Maria-Teresa* di Giuliano, minori ecc., come contro.
Id.	273505	7 —	Zannini *Consiglia* fu Carmine, moglie di Petrillo Bartolomeo, domt. a Roccamonfina (Napoli).	Zannini *Quirini Porzia-Maria-Consiglia* fu Carmine, moglie ecc., come contro.
Id.	273506	7 —		
Id.	275211	140 —	Zannini Quirini *Consiglia* fu Carmine ecc., come la precedente.	
Cons. 3.50 % (1906)	443748	70 —	Michelin Salomon *Annetta* fu Pietro, ved. di Favat *Daniele*, domt. a Villarpellice (Torino).	Michelin Salomon *Anna* fu Pietro, ved. di Favat *Giovanni Daniele*, domt. come contro.
Prestito Naz. 4.50 %	1480	252 —	*Castelli* Maria fu Battista, nubile, domt. a Borgone Susa (Torino).	*Castello Maria-Aurelia* fu Battista, nubile, domt. come contro.
3.50 % **Redim.** (1934)	160520	409,50	Damiani *Anna* di Andrea, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Marzano Appio (Napoli); con usufrutto a Damiani Michelina.	Damiani *Maria-Anna-Antonia* di Andrea, minore, ecc., e con usufrutto, come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5851) Roma, addì 2 novembre 1935 - Anno XIV.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	15485	Priore Domenico fu Donato, domic. a Caporciano (Aquila) Capitale . . . . L.	100 —
Cons. 5% (Polizza comb).	30342	Falcone Aurelio fu Pasquale, domic. a Grimaldi (Cosenza) . . . . »	20 —
Cons. 5 %	316318 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Germanini Olga fu Giovanni, moglie di Mazzini Francesco, domic. a Domodossola (Novara) . . . . » per l'usufrutto: Colombo Giovannina fu Antonio, vedova di Germanini Giovanni, domic. a Domodossola.	85 —
»	473952 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Miri Domenica di Francesco, vedova di Buontempo Michelangelo, domic. a Carunchio (Chieti) . . . . » per l'usufrutto: Miri Francesco fu Giovanni, domic. a Carunchio Chieti).	70 —
Cons. 3,50 % (1906)	394194	Magaldi Raffaele fu Giuseppe, domic. a Sapri (Salerno) . . . . . . »	94,50
»	209542	Guercio Giuseppe fu Calogero, domic. a Giuliana (Palermo), ipotecata . . . . . »	17,50
»	353407	Intestata come la precedente, libera . . . . »	21 —
»	670559	Intestata come la precedente, libera . . . . »	143,50
»	685833	Intestata come la precedente, libera . . . . »	161 —
»	743768	Intestata come la precedente, libera . . . . »	203 —
»	799553	Intestata come la precedente, libera . . . . »	133 —
»	802766	Intestata come la precedente, libera . . . . »	42 —
»	504577	Intestata come la precedente, libera . . . . »	35 —
»	510309	Intestata come la precedente, libera . . . . »	10,50
3,50 % Redimibile (1934)	228910	Intestata come la precedente, libera . . . . »	1.179,50
»	433294	Intestata come la precedente, libera . . . . »	175 —
Cons. 5 % Littorio	88403 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Sandri Catterina fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Ternavasio Teresa, vedova di Sandri Giovanni, domic. a Monteu-Roero (Cuneo) » per l'usufrutto: Ternavasio Teresa fu Giuseppe, vedova di Sandri Giovanni, domic. a Monteu-Roero (Cuneo).	100 —
Cons. 5 %	89261 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Figli nascituri di Ferroglio Baldassare fu Carlo, domic. a Grinzane (Cuneo) . . . . » per l'usufrutto: Ferroglio Baldassare fu Carlo.	15 —
»	118100 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Prole nascitura di Ferroglio Baldassare fu Carlo ed in mancanza a Ferroglio Giuseppe, Giacomo e Cesare fu Carlo, domic. a Grinzane (Cuneo) . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	160 —
Cons. 3,50 % (1906)	434784 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Prole nascitura di Ferroglio Baldassare fu Carlo, domic. a Grinzane (Cuneo) . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	49 —
3,50 % Redimibile (1934)	304137	Monte Giuseppa fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Esposito Maria, vedova Monte, domic. a Napoli . . . . »	175 —
»	300179	Intestata come la precedente . . . . »	35 —
Cons. 3 %	37966	Beneficio parrocchiale di Valle in comune di Baone (Padova) . . . . »	3 —
Cons. 5 %	139666	Bisogni Mario di Francesco Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Briattico (Catanzaro) . . . . »	500 —
»	332448	Beneficio parrocchiale dei SS. Giorgio e Marino in Castelritardi (Perugia) . . . . »	25 —
3,50 % Redimibile (1934)	343039 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Olivari Attilio fu Stefano, residente in Genova . . . . . . » per la proprietà: Comune di Genova per la fondazione in memoria di Rosa Bianchini Risso, e Teresa Risso in Pescia lascito di Carlo Pescia fu Pellegro.	1.750 —
»	347970 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . » per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente.	3.171 —
»	43084	Matteini Clara fu Cesare, moglie di Gori Amedeo, domic. a Firenze, vincolata . . »	105 —
Cons 5 %	404865 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Ruggeri Lina fu Ruggero, minore sotto la p. p. della madre Baioni Rosa fu Domenico, domic. a Leprignano (Roma) . . . . » per l'usufrutto: Baioni Rosa fu Domenico, vedova di Ruggeri Ruggero, domic. a Leprigano.	70 —
Cons. 5 % Littorio	63620	Videtta Maddalena di Vincenzo, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Abriola (Potenza) . . . . »	50 —
»	63621	Videtta Maria Antonia di Vincenzo, minore ecc. come la precedente . . . . . »	50 —
Cons. 5 %	37344	Parrocchia di San Giovanni Evangelista in Carpineto Romano (Roma) . . . . »	5 —
»	226882	Intestata come la precedente . . . . »	5 —
»	340746	Intestata come la precedente . . . . »	65 —
Cons. 5 % (Polizza comb).	25729	Ricci Pasquale di Filippo, domic. a San Felice a Cancello (Caserta) . . . . . »	20 —
3,50 % Redimibile (1934) Polizza combattenti	172	Trimboli Antonino fu Giovanni, domic. a Leni (Messina) . . . . »	14 —
»	95856	Bartolone Giuseppe di Francesco, domic. a Leni (Messina) . . . . »	14 —
Cons. 5 %	301116	Cappellania di Certosa (Karthus in Schuals (V. T.) a nome del fondo missioni . »	5 —
»	475540	De Santis Augusto fu Angelo, domic. a Rieti (Roma), ipotecata . . . . . . »	55 —

Roma, addì 31 ottobre 1935 - Anno XIV

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5870)

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso a 8 posti di primo segretario di legazione di 2ª classe (grado 7°).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 3 della legge 2 giugno 1927, n. 862, sull'ordinamento della carriera diplomatico-consolare;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1927 col quale sono state emanate le norme transitorie per l'applicazione della legge anzidetta;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 29 marzo 1928, n. 722, in esecuzione al disposto dell'ultimo comma dell'art. 3 sopracitato;

Constatata l'urgente necessità, per esigenze dei ruoli e del servizio, di aprire tra i consoli di 2ª classe un concorso per titoli speciali di servizio e per esami a posti di primo segretario di Legazione di 2ª classe;

Determina:

Art. 1. — È aperto tra i consoli di 2ª classe, che abbiano i requisiti prescritti, un concorso per titoli speciali di servizio e per esami a otto posti di primo segretario di legazione di 2ª classe (grado 7°).

Art. 2. — Le domande per l'ammissione a tale concorso debbono pervenire al Ministero entro 10 giorni dalla data in cui gli interessati avranno ricevuto notizia ufficiale di esso. Tale domanda, in caso di necessità, sarà fatta per telegrafo.

I candidati eventualmente fuori sede dovranno indicare con precisione dove potranno essere fatte tutte le comunicazioni relative al concorso.

Art. 3. — L'ammissione al concorso sarà disposta con decreto Ministeriale da comunicarsi alla Corte dei conti.

Art. 4. — Il giudizio della Commissione giudicatrice sarà pronunciato in base ai titoli di cui al regolamento e ad un esame. Questo consisterà nello svolgimento di un tema speciale inerente ad argomenti di servizio, aventi interesse pratico e contemporaneo, e sarà unico per tutti i concorrenti.

Art. 5. — La diramazione del tema sarà fatta all'occorrenza per telegrafo.

Per lo svolgimento di esso è assegnato il termine improrogabile di dieci giorni dalla data in cui il concorrente ha ricevuto la comunicazione del tema stesso.

Nell'inviare al Ministero il tema svolto, i candidati sono tenuti ad unirvi una dichiarazione dalla quale risulti che il lavoro è opera esclusivamente propria.

Con raccomandata a parte, essi trasmetteranno nello stesso giorno la comunicazione del Ministero contenente il tema e la ricevuta della raccomandata con la quale spediscono il lavoro.

Nel caso che sia possibile spedire al Ministero entro il termine anzidetto il tema svolto e la comunicazione ministeriale di cui sopra a mezzo del corriere diplomatico, terrà luogo della ricevuta di raccomandata una dichiarazione ufficiale.

Art. 6. — Il candidato che intendesse ritirarsi dall'esame dovrà darne comunicazione telegrafica al Ministero. Se ciò avrà luogo dopo la diramazione del tema, esclusi i casi di forza maggiore riconosciuti dal Ministero con suo giudizio insindacabile, il ritiro dall'esame dovrà considerarsi inidoneità a termini del penultimo comma dell'art. 3, della legge 2 giugno 1927, n. 862.

Art. 7. — La Commissione giudicatrice del concorso è costituita dalla Commissione di avanzamento di cui all'art. 5, della legge 2 giugno 1927, n. 862.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 ottobre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: MUSSOLINI.

(5919)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria generale del concorso a 150 posti di agente subalterno ausiliario con mansioni di guardafili nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 29 gennaio 1935-XIII, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1935-XIII, registro n. 5, foglio n. 137, col quale vennero banditi i concorsi a 150 posti di agente subalterno ausiliario con mansioni di guardafili;

Visto il decreto Ministeriale del 15 maggio 1935-XIII, registrato alla Corte dei conti il 21 successivo, registro n. 13, foglio n. 170, col quale venne nominata la Commissione giudicatrice dei concorsi anzidetti;

Viste le unite graduatorie compilate dalla Commissione giudicatrice e riconosciutane la regolarità;

Decreta:

Sono approvate le unite graduatorie dei candidati riusciti vincitori dei concorsi in ciascuna delle 26 residenze nell'allegato 1 al decreto Ministeriale 7 febbraio 1935 citato nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 ottobre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: BENNI.

Elenco degli operai guardafili riusciti vincitori dei concorsi per titoli a 150 posti di agente subalterno ausiliario a contratto a termine con mansioni di guardafili, banditi con decreto Ministeriale 29 gennaio 1935-XIII

N. d'ord.	Cognome e nome	Paternità	Voto
	1. — Concorso per la sede di ALESSANDRIA. — *Posti* n. 3.		
1	Goi Giovanni Mario	Pietro	121
2	Porta Angelo	Gabriele	116
3	Romano Emilio P. N. F.	Gio. Batta	111, 75
	2. — Concorso per la sede di ANCONA. — *Posti* n. 5.		
1	Curzi Giovanni	Primo	121
2	Fava Primo	Umberto	121
3	Batistini Giuseppe	Domenico	120, 25
4	Capriotti Giacomo	Pasquale	114
5	Tiberia Gio. Batta	Giuseppe	112
	3. — Concorso per la sede di BARI. — *Posti* n. 3.		
1	Pagone Nicodemo	Nicola	140
2	D'Autilia Santo	Nicola	113, 25
3	Abate Achille, ex combattente	Oronzo	107, 75
	4. — Concorso per la sede di BOLOGNA. — *Posti* n. 5.		
1	Laghi Mario	Angelo	128
2	Taddei Secondo	Ranieri	126
3	Barsotti Giuseppe	Ferdinando	126
4	Marata Giuseppe	Pio	125, 25
5	Pacini Angiolo, ex combattente	Pietro	121, 25
	5 — Concorso per la sede di BOLZANO. — *Posti* n. 6.		
1	Saltini Emilio	Olinto	131, 50
2	Piana Adelmo	Luigi	115
3	Cardoni Gualtiero	Giovanni	114, 50
4	Spaggiari Eligio	Roberto	108
5	Benassi Ermanno	Alfonso	107
6	Tait Alessandro, orfano	Germano	91
	6. — Concorso per la sede di BRESCIA. — *Posti* n. 4.		
1	Stringhini Antonio Federico P. N. F.	Martire	105, 90
2	Este Lorenzo Santo	Abele	105, 80
3	Sciarpa Angelo	Agostino	104, 25
4	Bernardini Pietro	Carlo	104
	7. — Concorso per la sede di CAGLIARI. — *Posti* n. 5.		
1	Langiu Salvatore	Raimondo	144
2	Pinna Nicolò	Antonio	140
3	Olandru Vittorio	Giovanni Matteo	138
4	Pintus Pietro, invalido	Giovanni	137
5	Rutzu Emilio, ex combattente	Antonio Maria	96
	8. — Concorso per la sede di CASTROVILLARI. — *Posti* n. 7.		
1	Le Voci Nicola, ex combattente	Giuseppe	147
2	Chiodo Giulio	Giuseppe	138
3	Le Rose Carmine	Leonardo	137
4	Paradisi Vincenzo	Luigi	10[illegible], 25
5	Mizzoni Vincenzo	Andrea	106
6	Nesta Fernando	Federico	104
7	Carnevale Gennaro, orfano	Francesco	102, 50
	9. — Concorso per la sede di FIRENZE. — *Posti* n. 5.		
1	Bernini Ezio	Amedeo	142
2	Vivarelli Ottavio	Riccardo	137, 75
3	Aiazzi Luigi	Raffaello	137, 25
4	Luzzi Giuseppe, ex combattente	Mario	132, 75
5	De Santis Finaldo, P. N. F.	Enrico	125, 75

10. — Concorso per la sede di FOGGIA. — *Posti n.* 6.

N. d'ord.	Cognome e nome	Paternità	Voto
1	Landolfi Gennaro	Alfonso	132
2	Gurrado Giuseppe, P. N. F.	Vito	126, 25
3	Bruno Gabriele	Raffaele	121, 50
4	Bascelli Tommaso	Giacomo	105, 25
5	Grimaldi Sabato	Gennaro	102
6	Conicella Antonio, orfano	Francesco	84

11. — Concorso per la sede di FOLIGNO. — *Posti n.* 7.

N. d'ord.	Cognome e nome	Paternità	Voto
1	Ravenni Armando	Angiolo	117, 75
2	Gallorini Tobia	Santi	117
3	Tozzi Giuseppe	Feliciano	115
4	Moriconi Antonio	Annibale	114
5	Rossi Guido	Pietro	112, 25
6	Mariucci Alfeo, orfano	Giuseppe	95
7	Carboni Angiolo, orfano	Eugenio	90, 50

12. — Concorso per la sede di GENOVA. — *Posti n.* 7.

N. d'ord.	Cognome e nome	Paternità	Voto
1	Papini Galileo	Aniceto	122
2	Briano Luigi	Antonio	121, 25
3	Ivani Domenico	Emilio	120
4	Moggia Stefano, ex combattente	Gio. Batta	117, 25
5	Perrone Gerolamo	Giovanni	117, 25
6	Sivori Giovanni	Davide	117, 25
7	Risso Angelo, orfano	Giovanni	108, 50

13. — Concorso per la sede di MESSINA. — *Posti n.* 5.

N. d'ord.	Cognome e nome	Paternità	Voto
1	Molina Antonino	Sebastiano	138
2	Berenato Francesco	Antonino	130
3	Pappalardo Paolo	Gaetano	125, 75
4	Sanfilippo Giuseppe	Antonino	124, 25
5	Lazzaro Ignazio, ex combattente	Gaetano	114, 25

14. — Concorso per la sede di MILANO. — *Posti n.* 5.

N. d'ord.	Cognome e nome	Paternità	Voto
1	Calcaterra Alessandro	Guerino	126
2	Valini Angelo Francesco	Giovanni	122
3	Bozzi Silvio	Beniamino	118
4	Corti Filippo	Gerolamo	116
5	Alberti Vincenzo, ex combattente	Enrico	90

15. — Concorso per la sede di NAPOLI. — *Posti n.* 3.

N. d'ord.	Cognome e nome	Paternità	Voto
1	Sinapi Domenico, P. N. F.	Michele	155, 25
2	Di Lenza Ludovico, ex combattente	Giovanni	140
3	De Simone Eugenio, ex combattente	Michele	136, 75

16. — Concorso per la sede di PALERMO. — *Posti n.* 4.

N. d'ord.	Cognome e nome	Paternità	Voto
1	Raimondo Michele	Domenico	129, 50
2	Tagliareni Luigi	Giuseppe	110
3	Rizzotto Angelo, orfano	Antonino	89, 25
4	Costa Giuseppe, orfano	Vincenzo	85

17. — Concorso per la sede di PARMA. — *Posti n.* 3.

N. d'ord.	Cognome e nome	Paternità	Voto
1	Fagnani Renato	Ernesto	129, 25
2	Guidicelli Guido	Tancredo	128
3	Balestri Ivo	Arturo	114

18. — Concorso per la sede di PISA. — *Posti n.* 6.

N. d'ord.	Cognome e nome	Paternità	Voto
1	Carlotti Guglielmo	Valentino	142
2	Morelli Bruno	Pietro	141
3	Pagani Duilio	Eugenio	132, 50
4	Guadagnucci Gino, ex combattente	Massimo	121
5	Cola Ernesto, P. N. F.	Luigi	104, 50
6	Ciardi Giuseppe, P. N. F.	Augusto Dario	104, 25

19. — Concorso per la sede di REGGIO CALABRIA. — *Posti n.* 12.

N. d'ord.	Cognome e nome	Paternità	Voto
1	D'Arrigo Francesco	Francesco	142
2	Russo Vincenzo	Antonio	140, 50
3	Olivadoti Giuseppe	Rosario	127, 25
4	Olivadoti Pietro	Rosario	126
5	Deturco Quirico	Antonio	123
6	Mara Giovanni	Antonio	118, 75
7	D'Arrigo Giacomo	Antonino	118, 25
8	Posarelli Luigi	Ugo	112
9	D'Agostino Rosario	Placido	111, 75
10	Campisi Raffaele	Raffaele	111, 25
11	Inguaggiato Mario	Calogero	109, 50
12	Foschi Stefano	Giacomo	109, 25

20. — Concorso per la sede di ROMA. — *Posti n.* 7.

N. d'ord.	Cognome e nome	Paternità	Voto
1	Bonucci Gino	Adamo	132
2	Ciulli Ilio	Sabatino	125, 75
3	Diana Michelangelo, ex combattente	Domenico	124
4	Bracci Spartaco	Lorenzo	118
5	Filippi Giovanni	Giuseppe	116
6	Ortenzi Giovanni, ex combattente	Filippo	108, 25
7	Nesta Filippo, P. N. F.	Costanzo	87, 25

21. — Concorso per la sede di SALERNO. — *Posti n.* 7.

N. d'ord.	Cognome e nome	Paternità	Voto
1	Spagnuolo Nunziante, ex telefonico	Samuele	144
2	Martuscello Fedele	Aniello	131, 50
3	Lepore Ernesto	Luigi	124
4	Barbaro Alfonso	Antonio	123, 25
5	Dell'Api Angelo Maria	Pasquale	121, 50
6	Notturno Guglielmo	—	116, 50
7	Avallone Francesco	Matteo	113, 50

22. — Concorso per la sede di SULMONA. — *Posti n.* 3.

N. d'ord.	Cognome e nome	Paternità	Voto
1	Gentile Carmelo	Angelo	122, 25
2	Petrangeli Pietro	Angelo Francesco	110, 50
3	Iarussi Delfo, orfano	Guglielmo	80, 25

23. — Concorso per la sede di TORINO. — *Posti n.* 14.

N. d'ord.	Cognome e nome	Paternità	Voto
1	Giraudo Giacomo	Bartolomeo	135, 25
2	Abrate Giuseppe Michele	Giuseppe	134, 25
3	Gori Livio	Omero	128 —
4	Tardelli Ermanno	Attilio	123, 25
5	Pagani Luigi	Carlo	121, 25
6	Blengino Pietro	Andrea	121 —
7	Sangari Giuseppe	Paolo	116, 25
8	Musso Domenico	Angelo	116, 25
9	Dovano Enrico, ex combattente	Secondo	110, 75
10	Picchio Pietro Andrea, ex combattente	Dalmazio	109, 50
11	Scali Bruno, ex combattente	Ettore	107 —
12	Castrini Mario Santo, orfano	Eugenio	101 —
13	Guerini Pietro, ex combattente	Angelo	97, 50
14	Boidi Stefano, ex combattente	Nicola	97 —

24. — Concorso per la sede di TRIESTE. — *Posti n.* 8.

N. d'ord.	Cognome e nome	Paternità	Voto
1	Bianchi Dino	Pietro	128 —
2	Bartoli Bruno, ex combattente	Serafino	125 —
3	Novacco Carlo	Francesco	125 —
4	Marcelli Candiano, ex combattente	Felice	118 —
5	Paulini Giovanni	Giovanni	115 —
6	Paulini Giusto	Giovanni	113 —
7	Olivieri Dante	Gio. Batta	111, 25
8	Rosso Armando, orfano	Pietro	94 —

25. — Concorso per la sede di VENEZIA. — *Posti n.* 6.

N. d'ord.	Cognome e nome	Paternità	Voto
1	Tonus Giuseppe	Marcello	155 —
2	Battiston Giuseppe	Luigi	116, 25
3	Saggia Giuseppe	Bernardo	107, 25
4	Palombarini Emilio	Luigi	101, 60
5	Donadeo Salvatore, orfano	Grazio	96, 50
6	Patrese Giovanni, ex combattente	Silvio	94 —

26. — Concorso per la sede di VERONA. — *Posti n.* 4.

N. d'ord.	Cognome e nome	Paternità	Voto
1	Cacciatori Aurelio	Luigi	126 —
2	Patrese Vittorio	Silvio	101, 50
3	Zenesi Emilio	Luigi	100 —
4	Madrigali Mario Alessandro	Oreste	99 —

N.B. — I candidati iscritti al P. N. F. anteriormente al 28 ottobre 1922 sono stati distinti con le iniziali P. N. F.

Roma, addì 14 ottobre 1935 - Anno XIII.

Il presidente: GIUSEPPE BLEINER

I membri: LAMBERTO PICARELLI - LEONIDA PETRETTI

Il segretario: GENESIO GIULIMONDI

Visto si approva: *Il Ministro:* BENNI

(5872)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente.*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.